

DELIBERAZIONE – PROG. N.

09/2012

Approvata il 31/10/2012

COPIA



ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DEL DISTRETTO DI PONENTE

D.G.R. 22 dicembre 2008 n. 2342

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno **duemiladodici**, il giorno **31** del mese di **Ottobre** alle **ore 16,30** presso la Sala Consiliare del Comune di Castel San Giovanni, si sono riuniti i componenti l'Assemblea dei Soci di cui all'art. 8 dello Statuto di ASP AZALEA nelle persone dei Sigg.ri:

Comune	Quota di rappresentanza	Sindaco o delegato	Presente	Assente
Agazzano	5	Cignatta Lino	X	
Bobbio	5	Rossi Marco		X
Borgonovo V. Tidone	518,56	Barbieri Roberto	X	
Calendasco	5	Zangrandi Francesco	X	
Caminata	2	Dovati Danilo		X
Castel San Giovanni	393,44	Capelli Carlo Giovanni	X	
Cerignale	2	Castelli Massimo	X	
Coli	4	Poggi Massimo	X	
Corte Brugnatella	3	Castelli Massimo	X	
Gazzola	4	Maserati Simone		X
Gossolengo	5	Rossi Francesca	X	
Gragnano Tr.nse	5	Barocelli Andrea	X	
Nibbiano	5	Dotti Giovanni		X
Ottone	3	Piazza Giovanni		X
Pecorara	3	Albertini Franco		X
Pianello Val Tidone	5	Pilla Daniela		X
Piozzano	3	Repetti Bruno	X	
Rivergaro	6	Martini Pietro		X
Rottofreno	6	Veneziani Raffaele	X	
Sarmato	5	Ass.re Braga Daniela	X	
Travo	5	Valla Roberta	X	
Zerba	2	Borrè Claudia		X
Ziano P.no	5	Ghilardelli Manuel	X	






Oggetto: **BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2011. APPROVAZIONE.**

Il Presidente Barbieri concede la parola al Presidente dell'ASP, Domenico Francesconi, affinché svolga una relazione illustrativa dell'attività sinora svolta dal CDA ed esplicativa dei punti posti all'Ordine del giorno della presente seduta.

Francesconi : Il nuovo CdA di ASP Azalea, nominato l'8 agosto 2012 dall'Assemblea dei Soci, è diventato operativo ai primi di settembre. Il CdA si è subito attivato – rispettando le priorità indicate – per rispondere alle «*proposte di lavoro*» suggerite dal Presidente dell'Assemblea dei Soci, Roberto Barbieri, nei suoi interventi in Assemblea e nella riunione di insediamento del CdA:




1. «*Verificare in tempi brevissimi sul piano tecnico la praticabilità del percorso di scissione a suo tempo deciso dall'Assemblea dei soci, accertando la presenza o meno, allo stato attuale, dei requisiti previsti dalla normativa vigente*».
2. «*Predisporre in tempi brevissimi una nuova versione del conto consuntivo 2011, del bilancio previsionale 2012 e del piano di rientro dal deficit, in modo che possano essere approvati dall'Assemblea dei Soci*».
3. «*Verificare in tempi brevi la convenienza di esternalizzare, in futuro, alcune attività ricorrendo alla collaborazione con soggetti che operano nel privato sociale*».
4. «*Valutare in tempi brevi la convenienza e la sostenibilità economico-finanziaria, nelle condizioni attuali, di allargare la gamma di servizi attualmente offerti (per esempio i servizi attualmente affidati da alcuni Comuni in gestione all'AUSL)*».

Contestualmente alle azioni messe in atto per rispondere a queste «*proposte di lavoro*» – azioni che saranno illustrate nei paragrafi successivi –, il CdA ha svolto un'intensa attività conoscitiva e di confronto con le principali parti interessate: figure istituzionali, parti sociali, fornitori ecc. Si citano, tra gli altri, i seguenti incontri:




-  con i sindaci di Borgonovo e Castel San Giovanni (maggiori azionisti di ASP Azalea) per approfondire il mandato inizialmente assegnato al nuovo CdA;
-  con il Revisore dei Conti, per approfondire la situazione economico-finanziaria dell'Azienda;
-  con i responsabili dei vari servizi di ASP Azalea per un primo contatto personale;
-  con i Sindacati (rappresentanti provinciali CGIL-CISL-UIL e RSU di ASP Azalea) per un primo confronto sulle linee di mandato del CdA;
-  con i principali fornitori e creditori per valutare la situazione attuale (criticità, opportunità, crediti verso ASP ecc.)

Durante questi confronti, il CdA ha assicurato gli interlocutori di aver ricevuto dai Soci il mandato a **rilanciare l'Azienda con azioni efficaci sostenibili nel tempo**, capaci cioè di assicurare l'**equilibrio di bilancio**. Ha quindi affermato di sentirsi collegialmente impegnato ad affrontare e a risolvere l'attuale situazione di criticità economico-finanziaria, **per garantire nel tempo al territorio una gamma di servizi di qualità**, il cui bisogno è destinato a crescere negli anni avvenire.

Relativamente alla prima «*proposta di lavoro*» il CdA:

-  Ha verificato che non sussistono, allo stato attuale, i requisiti di bilancio previsti dalla vigente normativa per portare a compimento il percorso di scissione a suo tempo deliberato dall'Assemblea dei Soci.
-  Ha valutato che l'evoluzione delle politiche regionali in materia va orientandosi verso livelli di aggregazione più ampi (nuove «*super ASP distrettuali o provinciali*», come qualcuno le ha definite) e che, pertanto, la scissione risulta improponibile dal punto di vista politico, prima ancora che da quello normativo.
-  Ha considerato che un ulteriore ritardo nel rinunciare al percorso di scissione comporterebbe il perpetuarsi di un quadro di incertezza che rischierebbe di penalizzare l'impegno del CdA per il risanamento dell'Azienda.

Il CdA ha proposto, pertanto, all'Assemblea dei Soci di ASP Azalea di:

-  Deliberare la rinuncia al percorso di scissione, che prevedeva la costituzione di due nuove ASP (ASP Albesani e ASP Andreoli).
-  Stabilire una nuova impegnativa strategia, condivisa e di ampio respiro, per il futuro unitario e per il rilancio dell'Azienda.
-  Assegnare tempestivamente al CdA indirizzi generali coerenti con tale strategia.

Relativamente alla seconda «*proposta di lavoro*» suggerita dal Presidente dell'Assemblea dei Soci, il CdA ha concentrato l'attenzione prevalentemente sulla gestione dei servizi attualmente erogati, ritenendo che alcune incisive azioni correttive potessero essere messe in atto in tempi brevissimi, con un impatto immediato sui documenti contabili da predisporre.

Documenti

Il CdA ha riesaminato e approvato i seguenti documenti contabili:

1. CONTO CONSUNTIVO 2011, che chiude con una perdita di € 527.410.
2. PIANO DI RIENTRO DAL DEFICIT, che comprende anche il deficit relativo all'esercizio 2010 (pari € 200.381, per un totale di € 727.791). Il Piano si basa prevalentemente su misure di contenimento delle spese relative alle gestione caratteristica dell'Azienda, in gran parte già deliberate dal nuovo CdA. Esso prevede, nel triennio 2012-2014, un rientro dal deficit per un importo di € 505.962, rendendo necessario, come previsto dallo Statuto, l'intervento dei soci a ripiano dei rimanenti € 221.829 (da versare nell'arco del triennio).

Le misure di **contenimento delle spese** già adottate dal nuovo CdA sono:

- *Economie sul Costo del CdA: azzeramento dell'indennità del presidente e riduzione del gettone di presenza (del presidente e dei consiglieri), da considerare come simbolico rimborso forfetario delle spese (€ 67.000 nel triennio).*
- *Economie da nuovo contratto servizio pulizie: € 40.000 nel triennio.*
- *Economie da nuovo contratto energia elettrica: € 40.000 nel triennio.*
- *Economie da mancato rinnovo del contratto di un dirigente: € 180.000 nel triennio.*
- *Economie da nuovo contratto calore: € 70.000 nel triennio.*
- *Riduzione dell'indennità del dirigente: € 10.000 nel triennio.*
- *Recupero fondo rischi e oneri: € 14.962 nel triennio.*

Le misure di **incremento delle entrate** sono:

- *Richiesta nuove tariffe nucleo GRACER: € 58.000 nel triennio.*

Su questi documenti il Revisore dei Conti, esprimendo il proprio **parere positivo** all'approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2011, ha osservato quanto segue:

- *«Il **Piano di rientro triennale**, come modificato dal neo-nominato Consiglio di Amministrazione, risulta essere **attendibile e fattibile** in quanto riferito alla totalità delle perdite realizzate nell'ultimo biennio, e **riportante impegni di ordinaria amministrazione principalmente indirizzati al contenimento dei costi di gestione caratteristica** escludendo operazioni di carattere straordinario difficilmente realizzabili».*
- *«Ancor più credibile risulta essere la presa d'atto che le iniziative dell'Azienda nel triennio 2012-2014 da sole non possano garantire l'intera copertura delle perdite pregresse, e che sia **assolutamente necessario un contributo dei Comuni soci come da previsioni statutarie**. Per tali motivi il Piano di rientro predisposto, **integrato da un fattivo e celere intervento dei Comuni soci**, risulta attendibile e idoneo a garantire la copertura triennale del disavanzo realizzato nel 2011, pur considerando le carenze economico-finanziarie dell'Azienda e la strutturalità dei risultati negativi conseguiti nell'ultimo biennio».*
- *«Lo scrivente esprime il proprio parere positivo all'approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2011, con riserva di poter verificare a consuntivo l'effettiva realizzazione delle azioni previste nel Piano di rientro, nonché il **fattivo impegno** degli organi competenti nel dotare l'Azienda di una **reale programmazione** e di un **approfondito controllo di gestione** necessari per affrontare la difficile congiuntura».*

3. BILANCIO PREVISIONALE 2012

Il bilancio previsionale 2012 è stato ovviamente redatto con evidente ritardo rispetto ai tempi previsti dalla normativa. Esso si chiude con una perdita di esercizio pari a € 547.500. Si precisa che nella redazione del Bilancio è stato considerato il contributo dei Comuni del Distretto relativo alla proposta "1 euro per l'Hospice" pari a € 76.238, illustrata in un paragrafo successivo di questa relazione.

4. BILANCIO PLURIENNALE (2012 -2014)

Il Bilancio pluriennale (2012 -2014) tiene conto delle azioni che il CdA ha individuato, manifestando la volontà di realizzarle. Si tratta, quindi, sia di azioni già formalmente deliberate e attuate, sia di azioni in fase di programmazione/sviluppo, sia di azioni in corso di studio-valutazione.

Il Bilancio proposto evidenzia una **progressiva diminuzione della perdita di esercizio**, cui corrisponde un **incoraggiante miglioramento del risultato della gestione caratteristica**.

Su questi documenti il Revisore dei Conti, esprimendo il proprio **parere positivo** all'approvazione del Bilancio di Previsione 2012 e del Bilancio Pluriennale 2012 - 2014, , ha osservato quanto segue:







- *«Passando all'analisi del **Conto Economico Previsionale per l'anno 2012**, appare evidente la linea di continuità con la gestione deficitaria del precedente anno 2011, con alcune criticità che [...]comportano un aggravio del risultato negativo di gestione caratteristica già evidenziato nel Consuntivo 2011. Tale peggioramento è mitigato da una **previsione di minori oneri finanziari** in carico all'Azienda sulla base di un **preciso impegno del Consiglio di Amministrazione nel porre in essere transazioni e accordi coi principali creditori aziendali**. La perdita risultante dal Bilancio Previsionale 2012, unitamente alle perdite consuntivate per gli esercizi precedenti, pone l'Azienda in uno **stato di deficit ancor più preoccupante**, che indipendentemente dall'intervento di ripianamento da parte dei soci **implica l'adozione di un attento controllo di***

gestione e un pronto e fattivo intervento dell'organo amministrativo al fine di garantire un'operatività aziendale compatibile con la salvaguardia del proprio patrimonio».

- « *Il Bilancio di Previsione Pluriennale 2012 – 2014 [...] evidenzia un'azione di reale programmazione in funzione di una precisa ricerca di stabilità gestionale e redditività di gestione caratteristica pur prevedendo una congiunturale riduzione delle entrate tipiche aziendali. La previsione pluriennale tiene conto di una **chiara politica gestionale di contenimento delle spese**, tali da sopperire al prevedibile calo delle entrate, **utile a ridurre costantemente il risultato negativo d'esercizio**. Purtroppo anche tale elaborato evidenzia una mera riduzione delle perdite, e non ancora una gestione che possa evidenziare risultati positivi, con evidente necessità di ricorrere all'intervento dei soci per ripianare i risultati negativi accumulati».*

Altre attività

Contestualmente alla predisposizione dei documenti contabili sopra illustrati, il CdA ha svolto ulteriori attività che meritano di essere ricordate.

-  Ha rinegoziato la linea di credito con la banca che fornisce il servizio di tesoreria, al fine di migliorare la liquidità disponibile.
-  Sempre al fine del miglioramento della liquidità, ha verificato la possibilità di ottenere dalla stessa banca un mutuo per € 400.000, garantito da un accordo con il Comune di Borgonovo, che verserà ad ASP Azalea il controvalore della rata a parziale copertura del debito dello stesso Comune verso ASP Azalea (circa € 1.100.000).
-  Ancora per migliorare la liquidità, sta verificando la convenienza di cedere parte o tutte le proprie quote in R&G Servizi Spa (controvalore attuale stimato in € 200.000) al socio Cooperativa Pro.Ges, che ha dimostrato il proprio interesse.
-  Ha partecipato al bando “*Premi per iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni*” della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, presentando un progetto biennale del valore di € 89.400.
-  Ha ottenuto fondi da privati per l'acquisto di due nuovi automezzi per un valore di circa € 25.000, in sostituzione di quelli vetusti attualmente disponibili.
-  Azzeramento interessi Pro.Ges pari a € 25.789,36 e GESIN pari a € 29.289,04

Relativamente alla terza «*proposta di lavoro*» suggerita dal Presidente dell'Assemblea dei Soci, il CdA ha finora preso in esame la situazione della **Casa Residenza per Anziani MELOGRANO** e del **Servizio cure palliative HOSPICE e relativo Nucleo GRACER**, presenti nella struttura di Borgonovo.

Casa Residenza Melograno

È stata approfondita l'ipotesi di attribuire alla Cooperativa Pro.Ges la responsabilità gestionale del servizio di Casa Residenza “MELOGRANO”, anche al fine di realizzare la «*unitarietà gestionale*» prevista dalla normativa regionale sull'accreditamento. In proposito, infatti, si evidenzia che, attualmente, l'accreditamento transitorio è stato concesso in forma congiunta ad ASP Azalea e a Pro.Ges e che questa formula non può essere mantenuta in sede di accreditamento definitivo.

Innanzitutto, il CdA ha preso atto della previsione di una perdita di € 328.000 nella gestione di “MELOGRANO” per l'esercizio 2012. Ha anche rilevato che sui **costi della produzione** (€ 2.216.877) la spesa per il personale (interno e acquisito) ammonta a € 1.500.000, pari al 67% dei medesimi. Ha quindi constatato quanto sia estremamente ridotto il margine di manovra per una ulteriore riduzione significativa dei costi diversi da quelli per il personale, posto che le unità di personale sono determinate dalle regole dell'accreditamento.

In secondo luogo, il CdA ha preso atto che la Cooperativa Pro.Ges non è solo un fornitore, ma un *partner* affidabile di ASP Azalea, di cui è socio in R&G Servizi Spa, società che da anni gestisce altri reparti nella sede di Borgonovo. In tutto questo tempo Pro.Ges ha evidenziato una soddisfacente qualità del servizio reso e soprattutto la massima disponibilità ad affrontare e risolvere le varie evenienze legate alla operatività quotidiana.

In terzo luogo, il CdA ha preso visione della proposta formulata da Pro.Ges al precedente Consiglio, e da questa ha preso le mosse per riavviare la trattativa con la Cooperativa.

Il punto d'arrivo della trattativa consiste nella decisione di attribuire a Pro.Ges la responsabilità connessa al servizio di Casa Residenza e all'esercizio delle relative attività gestionali fino al termine dell'accreditamento transitorio, stimato per il 2014. Pro.ges riconosce ad ASP Azalea un canone annuale di € 95.000.

L'accordo prevede:

1. La riscossione delle **rette** (relative sia a posti accreditati sia a libero mercato) sarà trasferita al gestore privato, con la conseguente assunzione a suo carico del rischio di insoluti; analogamente Pro.ges. introiterà i **contributi** a carico del FRNA e i **rimborsi** sanitari.
2. Tutti i **fattori produttivi relativi all'erogazione del servizio** (personale e servizi alberghieri) saranno a carico di Pro.Ges.
3. Tutti i **costi generali** (riscaldamento/raffrescamento, utenze varie, quali gas, energia elettrica telefono, acqua, manutenzione ordinaria dell'immobile ecc.) saranno volturati a Pro.Ges.
4. Resteranno a carico di ASP Azalea i costi **per la manutenzione straordinaria** dell'immobile.
5. Gli accordi relativi all'utilizzo dell'immobile saranno regolati in un apposito **contratto di locazione**.

Personale dipendente ASP Azalea attualmente in servizio presso CRA Melograno può essere utilizzato nella sede di Castel San Giovanni, evitando così il ricorso all'acquisto di servizi da fornitori esterni, con conseguente ulteriore contenimento della spesa.

Servizio cure palliative Hospice

L'Hospice (espressione qui usata con riferimento sia ai posti specifici di *hospice*, sia a quelli del nucleo GRACER) fornisce un servizio sanitario di elevata specializzazione, che coinvolge aspetti umani assai delicati e richiede una costante altissima qualità globale nell'erogazione. Per sua stessa natura, la gestione questo servizio non può raggiungere un equilibrio economico, quale che sia il soggetto gestore.

Per questa ragione, il CdA ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea dei Soci di mantenere la titolarità pubblica della gestione dell'Hospice, anche per svolgere un ruolo di stimolo al complessivo sistema dei servizi e di esempio per quanto riguarda la qualità erogata.

Contestualmente, con lo slogan "*Un euro per l'Hospice*", ha proposto ai Sindaci del Distretto Socio Sanitario di farsi carico di un contributo annuo di un euro rapportato al numero di abitanti di ciascun Comune, in considerazione del fatto che è l'intera popolazione del Distretto ad usufruire di tale servizio (il contributo ammonterebbe a € 76.000 annui). Così la ripartizione dei costi sarebbe più equa.

Infine, il CdA sta valutando anche l'opportunità di chiedere una riduzione dei posti Hospice e un conseguente aumento dei posti GRACER.

Si è rilevato, infatti, che il tasso di occupazione dei posti Hospice sconta sia la fisiologica incidenza del *turn over* (il posto resta occupato ma non remunerato per almeno due giorni dopo il decesso), sia gli effetti della recente apertura di un analogo servizio a Piacenza.

Diversamente, i posti GRACER rivelano maggiore stabilità, anche se la tariffa giornaliera è leggermente inferiore a quella Hospice, e soprattutto rappresentano un servizio complementare rispetto a quello offerto dalla struttura di Piacenza.

Relativamente alla quarta «*proposta di lavoro*» suggerita dal Presidente dell'Assemblea dei Soci, il CdA ha sviluppato una prima riflessione, ipotizzando che ASP Azalea possa avere le risorse umane

ed esperienziali per essere delegata dai Comuni a svolgere il servizio di avviamento al lavoro dei disabili adulti.

Per quanto riguarda la possibilità di allargare ulteriormente la gamma di servizi, per esempio assumendo la delega dei servizi per i minori attualmente affidati da alcuni Comuni in gestione all'AUSL, il CdA si è impegnato a fare uno studio approfondito per valutarne la praticabilità, la convenienza e la sostenibilità economico-finanziaria e a riferirne i risultati all'Assemblea dei Soci entro la fine del 2012

Al termine, il Presidente Barbieri dichiara aperto il dibattito.

Dichiarazioni Sindaci-soci ASP:

Zangrandi: sono molto compiaciuto dell'inversione di tendenza, volta a raggiungere gli obiettivi prefissati ed esprimo sin da ora il mio voto favorevole, sia per il Bilancio Consuntivo 2011, sia per il Bilancio Programmatico - Pluriennale di Previsione e Conto Economico Preventivo 2012;

Veneziani: esprimo sincero apprezzamento per gli interventi tesi al contenimento della spesa ed esprimo il mio voto favorevole su tutti i documenti contabili da approvare nella seduta e contenuti nell'ordine del giorno;

Cignatta: esprimo apprezzamento per il lavoro svolto e ritengo opportuno che si possa e si debba versare il prima possibile il contributo a carico dei Soci, onde evitare all'ASP l'aggravarsi degli interessi passivi da corrispondere, a fronte della propria crisi di liquidità;

Barocelli: sono colpito favorevolmente per il lavoro svolto dal C.d.A. in così poco tempo. Hanno messo nero su bianco tutto il lavoro sinora fatto ed esprimo il mio apprezzamento per l'attuazione del controllo di gestione.

Al termine degli interventi,

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

RAMMENTATO che, ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 624/2004 " Definizione di norme e principi che regolano l'autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria delle aziende pubbliche di servizi alla persona", le Aziende:

- hanno autonomia contabile e finanziaria; le entrate sono costituite da risorse derivanti dai proventi dei servizi resi, dalle rendite del patrimonio e da altre entrate;
- si dotano, nell'ambito degli indirizzi e criteri stabiliti dalla Giunta regionale, dei seguenti documenti contabili:
 - piano programmatico
 - bilancio pluriennale di previsione
 - bilancio annuale economico preventivo
 - bilancio consuntivo di esercizio con allegato bilancio sociale delle attività

VISTI:

- ▶▶ gli articoli 2, e 38 del vigente Statuto;
- ▶▶ il vigente Regolamento di contabilità, adottato con deliberazione del CDA n. 31 del 7 dicembre 2011;

PRESO ATTO CHE

- con la propria precedente deliberazione, assunta in data 14 ottobre 2011, n. 3 è stato approvato il Piano programmatico 2011-2013, il Bilancio pluriennale di Previsione 2011-2013 ed il Bilancio annuale economico preventivo 2011;
- l'art. 14, comma 1, lettera e) del vigente Statuto prevede in capo all'Assemblea dei Soci l'approvazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione, del Bilancio consuntivo con allegato il Bilancio sociale delle attività;

VISTE

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n 21 assunta in data 2 ottobre 2012, recante "Approvazione proposta di Bilancio consuntivo di ASP AZALEA – esercizio 2011";

ATTESO che

- Con deliberazione n. 1133 del 27 LUGLIO 2009 la Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna ha nominato il Revisore Unico di ASP AZALEA;
- il Revisore Unico, come previsto dall'art. 30, comma 3, del vigente Statuto, ha redatto l'apposita relazione per l'Assemblea dei Soci, che accompagna la proposta di Bilancio consuntivo 2011 (prot. 3132 del 19 ottobre 2012);

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi di legge,

DELIBERA

1) Di approvare la rendicontazione finale dell'esercizio 2011 di ASP AZALEA contenuta nei seguenti documenti allegati e parti integranti della presente deliberazione:

"Bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2011", a sua volta costituito da:

- Stato patrimoniale (allegato A)
- Conto economico (allegato B)
- Nota integrativa (allegato C)

"Relazione sulla gestione" (allegato D)

"Bilancio sociale 2011 di ASP AZALEA".

=====

Dopo di che è stato redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, è stato debitamente sottoscritto.

Il Segretario
F.to (P. Rosaria Mastropietro)

Il Presidente
F.to (Roberto Barbieri)

STATO PATRIMONIALE ANNO 2011

ATTIVO

	Esercizio 2010	Esercizio 2011
A) CREDITI PER INC. DEL PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	8.092.991,55	8.060.946,14
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25.694,16	21.994,53
Software e diritti di utilizzaz. op.ing.	25.694,16	21.994,53
Software e diritti di utilizzaz. op.ing.	32.995,73	32.995,73
F.do amm.to software ed altri diritti	-7.301,57	11.001,20
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.886.539,89	7.858.194,11
Fabbricati del patrim. indisponibile	6.314.523,32	6.235.065,49
Fabbricati del patrim. indisponibile	6.717.494,54	6.843.626,41
F.do amm.to fabbr. patr. indisponibile	-402.971,22	-608.560,92
Fabbricati del patrim. disponibile	78.008,97	75.492,82
Fabbricati del patrim. disponibile	83.041,27	83.041,27
F.do amm.to fabbricati del patr. disp.	-5.032,30	-7.548,45
Impianti e macchinari	209.808,23	299.088,16
Impianti e macchinari	233.645,10	342.413,96
F.do amm.to impianti e macchinari	-23.836,87	-43.325,80
Attrezzature socio-ass. e sanitarie	237.352,91	242.329,26
Attrezzature socio-ass. e sanitarie	269.234,89	291.670,09
F.do amm.to attrezz. socio-ass. e sanit.	-31.881,98	-49.430,83
Mobili e arredi	853.032,78	823.793,38
Mobili e arredi	949.915,19	973.285,11
F.do amm.to mobili e arredi	96.882,41	-149.491,73
Mobili e arredi di pregio artistico	38.632,50	38.632,50
F.do amm.to mobili e arredi di pregio	0,00	0,00
Macchine d'ufficio, computers	78.330,99	69.842,87
Macchine d'ufficio, computers	94.132,09	94.316,89
F.do amm.to macchine d'ufficio, computers	-15.801,10	-24.474,02
Automezzi	22.853,00	22.853,00
F.do amm.to automezzi	0,00	0,00
Altri beni	53.997,19	51.096,63
Altri beni	61.386,63	61.386,63
F.do amm.to altri beni	-7.379,44	-10.290,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	180.757,50	180.757,50
Partecipazioni in società di capitali	180.757,50	180.757,50
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.493.856,97	3.678.655,45
RIMANENZE	40.736,91	38.064,32
Rimanenze beni socio-sanitari	19.349,18	16.905,12
Rimanenze beni tecnico economici	21.387,73	21.159,20
CREDITI	3.993.880,47	4.814.651,39
Crediti verso utenti	3.723.030,16	4.375.142,12
Crediti verso utenti	3.728.089,19	4.378.904,77
F.do svalutazione crediti verso utenti	-5.059,03	-3.762,65
Crediti verso la Regione Emilia-Romagna	0,00	0,00
Crediti vs. lo Stato ed altri Enti pubb.	162.995,82	273.556,06
Crediti verso società partecipate	0,00	0,00

Crediti verso altri soggetti privati	87.937,70	87.937,70
Crediti x fatture da emettere e note accredito da ricevere	19.916,79	78.015,51
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-540.760,41	-1.174.060,26
Cassa	603,83	863,26
C/c bancari	-541.364,24	-1.174.923,52
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.897,00	41.229,26
RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.897,00	41.229,26
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	3.897,00	41.229,26
PERDITA ESERCIZIO	200.381,23	527.409,97
TOTALE ATTIVO	11.791.126,75	12.308.240,82

STATO PATRIMONIALE ANNO 2011

PASSIVO

	Esercizio 2010	Esercizio 2010
A) PATRIMONIO NETTO	4.554.724,37	4.088.181,56
FONDO DI DOTAZIONE	-3.021.987,67	-3.021.987,67
Fondo di dotazione	-3.021.987,67	-3.021.987,67
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	7.575.425,14	7.309.263,56
Contributi in c/capitale	7.897.857,03	7.309.263,56
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	1.286,90	-199.094,33
Utili portati a nuovo 2009	1.286,90	1.286,90
Perdite portate e nuovo 2010		-200.381,23
B) FONDI RISCHI E ONERI	14.962,29	22.125,61
ALTRI FONDI	14.962,29	22.125,61
Altri fondi	14.962,29	22.125,61
D) DEBITI	7.202.645,20	8.192.035,69
DEBITI PER MUTUI E PRESTITI	2.204.228,72	2.026.483,29
Debiti per mutui e prestiti	2.204.228,72	2.026.483,29
DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00
Debiti verso istituto tesoriere	0,00	0,00
DEBITI PER ACCONTI	625,20	0,00
Clientsi conto anticipi	625,20	0,00
DEBITI VERSO FORNITORI	3.315.285,04	4.728.735,20
Debiti verso fornitori	3.315.285,04	4.728.735,20
DEBITI TRIBUTARI	182.915,71	180.034,80
Debiti vs. erario	182.915,71	180.034,80
DEBITI VS. IST. DI PREV. E DI SICUREZZA	198.412,14	169.713,63
Debiti vs. INPS INAIL INPDAP	198.412,14	169.713,63
DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE	254.043,91	108.573,08
Debiti verso personale dipendente	254.043,91	108.573,08
ALTRI DEBITI VERSO PRIVATI	215.942,85	220.912,89
Altri debiti verso privati	215.942,85	220.912,89
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	831.191,63	757.582,80
Debiti per fatture da ricevere.e note accredito da emettere	831.191,63	757.582,80
E) RATEI E RISCONTI	18.794,89	5.897,96
RATEI PASSIVI	18.794,89	5.897,96
Ratei passivi	18.794,89	5.897,96
TOTALE PASSIVO	11.791.126,75	12.308.240,82

Allegato B) alla deliberazione Assemblea dei Soci n. 09 del 31 ottobre 2012

Conto Economico 2011 (artt. 2424 e 2424 -bis)								
1° Livello	2° Livello	3° Livello			Esercizio 2010	Esercizio 2011	VARIAZIONE ASSOLUTA	Variazione %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					10.320.473,85	9.585.244,82	-735.229,03	-7,1
	RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERSONA				9.648.202,74	9.062.189,93	-586.012,81	-6,07
		Rette			5.784.448,10	5.438.282,51	-346.165,59	-5,98
		Oneri a rilievo sanitario			2.196.368,91	2.172.159,83	-24.209,08	-1,10
		Concorsi rimborsi e recuperi per attività in convenzione			1.594.020,74	1.436.395,02	-157.625,72	-9,89
		Altri ricavi			73.364,99	15.352,57	- 58.012,42	-79,07
	COSTI CAPITALIZZATI				277.400,99	266.161,58	-11.239,41	-4,05
		Quota per utilizzo contributi in c/cap.			277.400,99	266.161,58	-11.239,41	-4,05
	PROVENTI E RICAVI DIVERSI				244.870,12	194.893,31	-49.976,81	-20,41
		Proventi e ricavi da utilizzo del patrimonio			175.115,03	176.329,00	1.213,97	0,69
		Concorsi rimborsi e recuperi per att. diverse			46.758,90	18.564,31	- 28.194,59	-60,30
		Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo			22.996,19	-	- 22.996,19	-100,00
	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO				150.000,00	62.000,00	- 88.000,00	-58,67
		Contributi c/esercizio dalla Provincia			50.000,00	30.000,00	- 20.000,00	-40,00
		Contributi da Azienda Sanitaria			100.000,00	-	-100.000,00	100,00
		Altri contributi da privati			-	32.000,00	32.000,00	0,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					10.164.158,56	9.623.298,72	- 540.859,84	-5,3
	ACQUISTI BENI				290.411,22	238.848,47	- 51.562,75	-17,76
		Acquisti beni socio - sanitari			113.085,20	103.230,98	- 9.854,22	-8,71
		Acquisti beni tecnico - economici			177.326,02	135.617,49	- 41.708,53	-23,52
	ACQUISTI DI SERVIZI				5.357.880,37	4.960.413,24	- 397.467,13	-7,42
		Acq. serv. per gestione attività socio-sanitarie			2.173.656,13	1.874.297,91	- 299.358,22	-13,77
		Servizi esternalizzati			1.470.000,70	1.451.775,12	- 18.225,58	-1,24
		Trasporti			14.940,02	4.842,13	- 10.097,89	-67,59

	Consulenze socio sanitarie e ass.	10.701,00	9.744,00	- 957,00	-8,94
	Altre consulenze	76.260,30	56.232,88	- 20.027,42	-26,26
	Lavoro interinale e altre forme di collaborazione	560.479,62	585.485,49	25.005,87	4,46
	UtENZE	803.962,99	749.161,38	- 54.801,61	-6,82
	Manutenzioni e riparazioni ordinarie	169.544,52	147.415,36	- 22.129,16	-13,05
	Costi per organi Istituzionali	45.330,50	48.231,88	2.901,38	6,40
	Assicurazioni	16.147,92	12.868,04	- 3.279,88	-20,31
	Altri servizi	16.856,67	20.359,05	3.502,38	20,78
	GODIMENTO DI BENI DI TERZI	84.815,44	89.488,51	4.673,07	5,51
	Affitti	29.917,81	-	- 29.917,81	-100,00
	Canoni di locazione finanziaria	-	-	-	0,00
	Service	54.897,63	89.488,51	89.488,51	163,01
	COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	4.063.338,22	3.936.274,18	- 127.064,04	-3,13
	Salari e stipendi	3.162.139,82	3.077.654,72	- 84.485,10	-2,67
	Oneri sociali	899.269,35	857.571,91	- 41.697,44	-4,64
	Altri costi personale dipendente	1.929,05	1.047,55	- 881,50	-45,70
	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	297.642,36	312.936,06	15.293,70	5,14
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.771,01	3.699,63	-71,38	-1,89
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	293.871,35	309.236,43	15.365,08	5,23
	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-7.550,81	2.672,59	10.223,40	-135,39
	Variazione rimanenze dei beni socio-sanitari	-1.794,58	2.444,06	4.238,64	-236,19
	Variazione rimanenze dei beni tecnico-economici	-5.756,23	228,53	5.984,76	-103,97
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	77.621,76	82.665,67	5.043,91	6,50
	Costi amministrativi	35.617,8	43.809,1	8.191,23	23,00
	Imposte non sul reddito	2.119,37	255,00	- 1.864,37	-87,97
	Tasse	39.884,57	38.601,62	- 1.282,95	-3,22
	RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	156.315,29	-38.053,90	-194.369,19	-1,80
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-68.270,91	-211.051,34	-142.780,43	209,1
	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	897,23	-	- 897,23	
	Interessi attivi bancari			-	0,00

			-	-		
		Interessi attivi da clienti	897,23	0,00	- 897,23	100,00
		INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	-	-	- 141.883,20	205,13
		Interessi passivi su mutui	44.212,83	70.966,24	- 26.753,41	60,51
		Interessi passivi bancari	9.281,51	18.399,52	- 9.118,01	98,24
		Oneri finanziari diversi	-15.673,80	-121.685,58	- 106.011,78	676,36
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	-	48,49	-0,5
		PROVENTI	25.150,00	485.218,12	460.068,12	1829,30
		Donazioni, lasciti ed erogazioni libere	25.150,00	21.252,33	- 3.897,67	-15,50
		Sopravvenienze attive straordinarie	-	463.965,79		
		ONERI	35.024,12	495.043,75	460.019,63	1313,44
		Sopravvenienze passive straordinarie	35.024,12	31.076,15	-3.947,97	100,00
		Insussistenze della'attivo straordinarie		463.967,60		
		A-B+C+D+E	78.170,26	-258.930,87	-337.101,13	-431,2
		I) IMPOSTE E TASSE	- 278.551,49	- 268.479,10	10.072,39	-3,6
		IMPOSTE SUL REDDITO	- 278.551,49	- 268.479,10	10.072,39	-3,62
		Irap	- 278.551,49	-268.479,10	10.072,39	-3,62
		Ires	0,00	0,00		
		U) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	-200.381,23	-527.409,97	-727.791,20	
		UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	-200.381,23	-527.409,97	- 727.791,20	

Allegato C) alla deliberazione Assemblea dei Soci n. 09 del 31 ottobre 2012

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2011

PREMESSA

I documenti che costituiscono e corredano il bilancio di esercizio sono stati redatti conformemente al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, sono inoltre state utilizzate le indicazioni desunte dallo schema tipo del Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla Del. G.R. n° 279 del 12 marzo 2007, dal manuale operativo per le ASP contenente i criteri di valutazione delle poste del Bilancio d'esercizio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona redatto a cura del gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio di Programmazione Economico-Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia –Romagna ed infine, per quanto non espressamente previsto nell'ambito della documentazione sopraindicata, si è fatto riferimento alle indicazioni di cui alla prevalente dottrina in materia di bilancio di esercizio (principi contabili emanati a cura della Commissione Nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC).

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Le voci non espressamente riportate nella presente nota integrativa si intendono a saldo zero.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario(incassi e pagamenti).

Ai sensi dell'art. 2423 bis punto 6, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Immobilizzazioni

Conformemente al contenuto dell'articolo 2426 del Codice Civile ai punti 1), 2), 3), e 5) le immobilizzazioni vengono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi accessori direttamente imputabili e, qualora si tratti di produzioni interne o presso terzi, degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti .

Esse sono state ammortizzate in conformità a quanto previsto dal Regolamento Regionale di Contabilità.

Detta categoria, essendo unicamente costituita da:

1. Software.

Non contiene immobilizzazioni immateriali per la cui contabilizzazione risulti necessario parere favorevole dell'Organo di Revisione Contabile(vedasi Art. 2426 del C.C. comma 1 punti 5 e 6).

Si precisa che i beni immateriali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 acquisiti nel corso dell'anno 2011 sono stati iscritti fra le immobilizzazioni, ed ammortizzati integralmente (100%)nell'esercizio di acquisizione

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili all'1.1.2009 sono stati iscritti sulla base del criterio proposto dal Regolamento Regionale di Contabilità ovvero:

per i beni immobili, valore catastale rivalutato del 5%;

Gli impianti incorporati negli edifici sono stati inseriti all'1.1.2009 nel valore della struttura considerandoli inscindibili dalla struttura medesima.

Avendo applicato il criterio del valore catastale, l'ammortamento decorre dall'1.1.2009.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2426 del c.. ai punti 1),2),3) e 5) nonché al Regolamento Regionale di Contabilità, i beni mobili, sono stati iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi accessori imputabili ed al netto delle relative quote di ammortamento.

Tutte le acquisizioni e migliorie relative all'anno 2011 (sia riguardanti beni mobili che immobili) sono state contabilizzate al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento .

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Altre immobilizzazioni immateriali	20,00%
Altri beni materiali	12,50%
Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o specifiche per servizi alla persona	12,50%
Automezzi	25,00%
Fabbricati patrimonio disponibile	3,03%
Fabbricati patrimonio indisponibile	3,03%
Impianti e macchinari	12,50%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computers...	20,00%
Mobili e arredi	10,00%
Mobili e arredi di pregio artistico	0,00%
Software	20,00%

Si precisa che i beni pluriennali di valore unitario inferiore ad Euro 516.46 acquisiti nel corso dell'anno 2011 sono stati iscritti fra le immobilizzazioni, ed ammortizzati integralmente (100%) nell'esercizio di acquisizione, conformemente a quanto stabilito dal regolamento regionale di contabilità.

Per quanto riguarda gli impianti e macchinari di nuova acquisizione, le pertinenze e gli impianti interni incorporati nell'edificio sono inseriti nel valore della struttura, mentre l'impiantistica esterna autonomamente inventariabile è ammortizzata con l'aliquota del 12,50%.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalla quota di partecipazione del capitale sociale nella società R. & G. Servizi S.p.A.

Rimanenze di Magazzino

Le rimanenze di magazzino, unicamente rappresentate da materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono iscritte al minor tra il costo di acquisto (determinato applicando il metodo del costo medio ponderato continuo derivante dalla procedura di magazzino in uso) ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ritenuto ben rappresentato dal valore nominale degli stessi. Sono presenti svalutazioni specifiche provenienti da esercizi precedenti. Sono state effettuate nel corso dell'esercizio svalutazioni specifiche ai relativi fondi. Non sono state fatte svalutazioni generiche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Esposte di regola al valore di sottoscrizione essendo costituite da strumenti finanziari a rischio ridotto (titoli di stato, titoli di obbligazioni, gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento).

Non sono presenti al 31.12.2011.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite, gli oneri ed i debiti di cui alla data di bilancio sia determinabile la natura ma non l'ammontare o la data di sopravvenienza e sono stanziati in misura congrua a coprire tutte le passività di competenza la cui esistenza, certa o comunque probabile, sia conosciuta alla data di redazione del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi per oneri (spese future), in quanto ritenute probabili essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati ed è costituito come di seguito indicato:

- Fondo di dotazione
- Contributi in c/capitale all'1.1.2011
- Perdite portate a nuovo
- Risultato dell'esercizio anno 2011.

Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell'esercizio (IRAP determinata con metodo retributivo alla aliquota vigente) è contabilizzata in base alla valutazione dell'onere per le imposte dirette di competenza dell'anno, tenendo conto della normativa fiscale in vigore. La quota di competenza dell'esercizio ancora da liquidare si trova esposta nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati.

Riconoscimento ricavi e costi

I costi e ricavi connessi alla erogazione od acquisizione di servizi ed all'acquisto di beni sono riconosciuti rispettivamente con l'ultimazione della prestazione di servizio. Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi ed ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

I proventi, vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

I costi e i ricavi derivanti da contratti di appalto aventi durata pluriennale sono stati rilevati sulla base degli stati di avanzamento completati al 31.12.2011.

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica temporale.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio, l'organico aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, ripartito per ruolo ha subito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	Al 1.1.2011	Al 31.12.2011	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	94	84	-10
Personale area amministrativa - dirigenza	1	1	0
Personale area amministrativa - comparto	4	4	0
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	23	22	-1

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	Al 1.1.2011	Al 31.12.2011	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	3	3	0
Personale area amministrativa - dirigenza	1	1	0
Personale area amministrativa - comparto	1	1	0
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	0	5	0
TOTALE	127	116	-11

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Crediti per incremento del patrimonio netto

Non sono presenti al 31.12.2011 crediti per incremento del patrimonio netto.

Valore netto al 01/01/2011	0
Valore netto al 31/12/2011	0
Variazione	0

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Valore netto al 01.01.2011	25.694,16
Valore netto al 31.12.2011	21.994,53
Variazione	-3.699,63

Software e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Descrizione	Importo
Costo storico	32.995,73
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	7.301,57
Valore netto al 01.01.2011	25.694,16
(+) Acquisizioni dell'esercizio	-
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
(+) Migliorie	-
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	-
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	-
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	-

(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	-
(+) Rivalutazione dell'esercizio	-
(-) Svalutazione dell'esercizio	-
(-) Ammortamenti dell'esercizio	3.699,63
Valore al 31.12.2011	21.994,53

II. Immobilizzazioni materiali

Valore al 01.01.2011	7.886.539,89
Valore al 31.12.2011	7.858.194,11
Variazione	- 28.345,78

Fabbricati del patrimonio indisponibile

Descrizione	Importo
Costo storico	6.717.494,54
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	402.971,22
Valore netto al 01.01.2011	6.314.523,32
(+) Migliorie	126.131,87
(-) Ammortamenti dell'esercizio	205.589,70
Valore netto al 31.12.2011	6.235.065,49

In particolare da segnalare, nel fabbricato sito in Borgonovo Val Tidone, lavori edili ed di impiantistica per il ampliamento del Reparto Hospice;
Installazione portone REI reparto Centro Socio Riabilitativo.

Fabbricati del patrimonio disponibile

Descrizione	Importo
Costo storico	83.041,27
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	5.032,30
Valore netto al 01.01.2011	78.008,97
(+) Migliorie	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	2.516,15
Valore netto al 31.12.2011	75.492,82

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	233.645,10
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	23.836,87
Valore netto al 01.01.2011	209.808,23
(+) Acquisizioni dell'esercizio	108.768,86
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	

(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-)Ammortamenti dell'esercizio	19.488,93
Valore netto al 31.12.2011	299.088,16

Nel corso dell'anno si è provveduto ad effettuare: installazione rete telefonica ed informatica, impianto televisivo per ricezione digitale, acquisto di n ° 3 ventilconvettori, installazione gruppo elettrogeno, installazione gruppo frigorifero, il tutto nello stabilimento di Borgonovo V. T.; n°1 videoproiettore per stanza multisensoriale Stabilimento Albesani, n° 2 essicatoi per lavanderia Albesani e n° 1 piano cottura a due fuochi in vetroceramica reparto A2 Stab. Albesani

Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona

Descrizione	Importo
Costo storico	269.234,89
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	31.881,98
Valore netto al 01.01.2011	237.352,91
(+) Acquisizioni dell'esercizio	22.435,20
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-)Ammortamenti dell'esercizio	17.458,85
Valore netto al 31.12.2011	242.329,26

Acquistato n° 2 imbragature per solleva malati con testiera, n.° 3 macchine per aerosol professional doppio pistone air clinic, n° 2 carrelli servitori oleodinamici, n° 1 carrello multiuso per servizio di supporto, n° 2 barella doccia Basic 1900,n° 6 carrozzine basculanti DOYMA basculanti con pistone, n° 3 tavolino per carrozzina ortopedica, n° 1 divaricatore per carrozzina, n° 10 piantana acciaio per supporto flebo, n°1 carrozzina pieghevole SURACE mod. squillo, n.°17 materassi bio componente bugnato e forato,n° 15 materassi antidecubito in poliuretano espanso, n° 32 fodero rivestimento materassi amovibile, n° 4 rialzi WC in poliuretano morbido, n° 10 cuscini in fibra cava siliconata, n° 10 cuscini a base anatomica.

Mobili e arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	949.915,19
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	96.882,41
Valore netto al 01.01.2011	853.032,78
(+) Acquisizioni dell'esercizio	23.369,92
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	

(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	52.609,32
Valore netto al 31.12.2011	823.793,38

Acquistato: n° 1 cassaforte con combinazione , n° 3 arredi completi compreso bagno ed accessori per reparto HOSPICE, n° 3 tende veneziane nucleo A2 e A3 , Tendaggi ignifughi per sala cinema stab. Albesani.

Mobili e arredi di pregio artistico

Descrizione	Importo
Costo storico	38.632,50
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	-
Valore netto al 01.01.2011	38.632,50
(+) Acquisizioni dell'esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	
Valore netto al 31.12.2011	38.632,50

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computers ed altri strumenti elettronici ed informatici

Descrizione	Importo
Costo storico	94.132,09
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	15.801,10
Valore netto al 01.01.2011	78.330,99
(+) Acquisizioni dell'esercizio	184,80
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	8.672,92
Valore netto al 31.12.2011	69.842,87

Fra i nuovi acquisti N° 1 STAMPANTE BROTHER LASERJET

Automezzi

Descrizione	Importo
Costo storico	22.853,00
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	-
Valore netto al 01.01.2011	22.853,00
(+) Acquisizioni dell'esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	
Valore netto al 31.12.2011	22.853,00

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	61.386,63
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	7.389,44
Valore netto al 01.01.2011	53.997,19
(+) Acquisizioni dell'esercizio	-
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	2.900,56
Valore netto al 31.12.2011	51.096,63

Nessun acquisto

III. Immobilizzazioni finanziarie

Valore netto al 01.01.2011	180.757,50
Valore netto al 31.12.2011	180.757,50
Variazione	0

Quota di partecipazione del 35% del capitale sociale nella società R. & G. Servizi S.P.A.

Nel rispetto delle norme civilistiche nel seguente prospetto si evidenzia la valutazione delle suddette partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Capitale Sociale	516.450	516.450
Riserva legale	90.620	90.826
Altre riserve	-2	
Utile esercizio	206	-31.793
PATRIMONIO NETTO	607.274	575.483
VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL PATRIMONIO NETTO	212.546	201.419

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. *Rimanenze*

Valore netto al 01.01.2011	40.736,91
Valore netto al 31.12.2011	38.064,32
Variazione	-2.672,59

In dettaglio le rimanenze sono così distribuite:

		<i>Al 01.01.2011</i>	<i>Al 31.12.2011</i>
Rimanenze beni socio- sanitari	Pannoloni	15.372,92	12.932,77
Rimanenze beni socio- sanitari	Guanti	3.976,26	3.972,35
Totale rimanenze beni socio-sanitari		19.349,18	16.905,12

Rimanenze beni tecnico economali	Prod. Igiene	4.499,06	3.052,75
Rimanenze beni tecnico economali	Mat. pulizia	5.319,91	5.453,54
Rimanenze beni tecnico economali	Mat. Lav. E cucina	2.526,03	2.775,88
Rimanenze beni tecnico economali	Mat.Di consumo	7.608,93	8.375,94
Rimanenze beni tecnico economali	Cancelleria	1.162,44	719,52
Rimanenze beni tecnico economali	Altro	271,36	781,57
Totale rimanenze beni tecnico-economali		21.387,73	21.159,20

II. *Crediti*

Valore al 01.01.2011	3.993.880,47
Valore al 31.12.2011	4.814.651,39
Variazione	+820.770,92

I crediti, sono così classificati e al netto degli eventuali fondi di svalutazione crediti

	AL 01/01/2011	AL 31/12/2011
Verso utenti	3.728.089,19	4.375.142,12
Crediti verso utenti	3.723.030,16	4.378.904,77
Utilizzo F.do svalut. crediti	2.940,97	1.296,38
F.do svalut. crediti	5.059,03	3.762,65
Verso la R. E.R.	0	0
Verso Stato e altri Enti Pubblici	162.995,82	273.556,06
Verso Società partecip.	0	0
Verso altri sogg. Priv.	87.937,70	87.937,70
Per fatt. e note da emet	19.916,79	78.015,51

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti pari ad euro 1.296,38 è la somma di crediti non esigibili verso utenti .

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Valore netto al 01.01.2011	0
Valore netto al 31.12.2011	0
Variazione	0

IV. Disponibilità liquide

Valore al 01.01.2011	-540.760,41
Valore al 31.12.2011	-1.174.060,26
Variazione	-633.299,85

	AL 01/01/2011	AL 31/12/2011
Cassa	603,83	863,26
C/C di tesoreria	-573.041,01	-1.174.896,89
C/C bancario	31.676,77	-26,63

D) Ratei e Risconti attivi

Valore al 01.01.2011	3.897,00
Valore al 31.12.2011	41.229,26
Variazione	+37.332,26

La composizione delle voci ratei e risconti sono così dettagliate:

Risconti attivi: Polizza assicurazioni	€	3.579,64
Abbonamenti	€	1.009,51
Canoni	€	36.640,11

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Valore netto al 01.01.2011	4.554.724,37
Valore netto al 31.12.2011	4.088.181,56
Variazione	-466.542,81

La variazione del patrimonio netto è data dalla quota di sterilizzazione ammortamenti per beni presenti al.1.1.2009 pari a € - 266.161,58 e perdite portate a nuovo anno 2010 pari ad € 200.381,23

B) Fondi per rischi e oneri

Valore netto al 01.01.2011	14.962,29
Valore netto al 31.12.2011	22.125,61
Variazione	+7.163,32

Gli accantonamenti relativi al fondo rischi e oneri sono relativi ad una prudentiale valutazione degli oneri a utilità ripartizione personale cessato che si potranno manifestare in futuro.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore netto al 01.01.2011	0
Valore netto al 31.12.2011	0
Variazione	0

D) Debiti

Valore netto al 01.01.2011	7.202.645,20
Valore netto al 31.12.2011	8.192.035,69
Variazione	+989.390,49

	Al 1.1.2011	Al 31.12.201
Debiti per mutui e prestiti	2.204.228,72	2.026.483,29
Debiti verso istituto tesoriere	0	0
Debiti per acconti	625,20	0
Debiti verso fornitori	3.315.285,04	4.728.735,20
Debiti tributari	182.915,71	180.034,80
Debiti vs. Istituto di prev. e secur.	198.412,14	169.713,63
Debiti vs. pers. dip.	254.043,91	108.573,08
Altri debiti verso privati	215.942,85	220.912,89
Debiti per fatture da ricevere	831.191,63	757.582,80

E) Ratei e risconti passivi

Valore netto al 01.01.2011	18.794,89
Valore netto al 31.12.2011	5.897,96
Variazione	-12.896,93

La composizione delle voci ratei e risconti sono così dettagliate:

Ratei passivi:

rate condominiali € 968,84

canone tesoweb € 18,45

Interessi passivi € 4.910,67

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Passando ora all'esame di tale elaborato di bilancio si evidenziano i seguenti componenti positivi e negativi di reddito.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

Il valore della produzione riporta un saldo finale di € 9.585.244,82, presentando un decremento rispetto al precedente esercizio di € 735.229,03

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazione
RICAVI DA ATTIVITA' PER SERVIZI ALLA PERSONA	9.648.202,74	9.062.189,93	-586.012,81
COSTI CAPITALIZZATI	277.400,99	266.161,58	-11.239,41
PROVENTI E RICAVI DIVERSI	244.870,12	194.893,31	-49.976,81
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	150.000,00	62.000	-88.000,00

RIPARTIZIONE DEI COSTI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

Il complessivo ammontare dei costi della produzione è di € 9.623.298,72 e risulta così costituito:

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazione
ACQUISTI BENI	290.411,22	238.848,47	-51.562,75
ACQUISTI DI SERVIZI	5.357.880,37	4.960.413,24	-397.467,13
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	84.815,44	89.488,51	+4.673,07
COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	4.063.338,22	3.936.274,18	-127.064,04
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	297.642,36	312.936,06	+15.293,70
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-7.550,81	2.672,59	+10.223,40
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	77.621,76	82.665,67	+5.043,91

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari riporta un saldo a zero presentando un decremento rispetto al precedente esercizio di € 897,23, qui di seguito sono esposte le movimentazioni intervenute

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazione
Interessi attivi bancari	0	0	0
Interessi attivi su crediti	897,23	0	-897,23

Gli interessi ed altri oneri finanziari riportano un saldo finale di € 211.051,34 presentando un incremento di € 141.883,20. Qui di seguito sono esposte le movimentazioni intervenute.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazione
Interessi passivi su mutui	44.212,83	70.966,24	+26.753,41
Interessi passivi bancari	9.281,51	18.399,52	+9.118,01
Interessi passivi verso fornitori	15.673,80	121.685,58	+106.011,78

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I Proventi straordinari risultano iscritti in bilancio per € 485.218,12, con un incremento di € 460.067,12 rispetto all'esercizio precedente composti da donazioni e lasciti e sopravvenienze attive.

Gli oneri straordinari risultano iscritti in bilancio per € 495.043,75 con un incremento di € 460.029,63 importo rispetto all'esercizio precedente composti da sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo.

Qui di seguito sono esposte le movimentazioni intervenute.

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Variazione
Donazioni, lasciti ed erogazioni libere	25.150,00	21.252,33	-3.897,67
Sopravvenienze attive	0	463.964,79	+463.964,79
Sopravvenienze passive	35.024,12	31.076,15	-3.947,97
Insussistenze dell'attivo	0	463.967,60	+463.967,60

IMPOSTE SU REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano ad € 268.479,10 composte dall'IRAP personale dipendente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2011

La presente relazione viene presentata a corredo del conto consuntivo al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali e finanziarie, integrate da alcune considerazioni prospettiche.

Nel corso dell'anno 2011, Asp Azalea ha continuato il percorso intrapreso di diversificazione dei servizi resi, abbinando all'offerta tradizionale residenziale per anziani anche un nuovo servizio a favore di utenti affetti da gravi cerebrolesioni (i c.d. GRACER). A seguito di ciò, l'offerta globale dei servizi è così articolata:

- 300 posti letto autorizzati residenziali per anziani (di cui 150 nella sede di Castel San Giovanni, e 54 nella sede di Borgonovo, a cui si aggiungono 96 sempre nella sede di Borgonovo, gestiti dalla società R&G Servizi spa di proprietà per il 35% di ASP Azalea, per il 10% del Comune di Borgonovo e per il 55% dalla cooperativa sociale Proges di Parma);
- 20 posti letto nel CSR Centro Socio Riabilitativo per disabili adulti;
- 15 posti autorizzati per il centro diurno per anziani;
- 8 posti letto per malati oncologici terminali nel nucleo Hospice;
- 5 posti letto per persone con gravi disabilità acquisite nel nucleo Gracer;
- Servizio domiciliare per anziani con demenza sul territorio;
- Laboratorio "Bottega dell'arte" per persone diversamente abili del distretto socio sanitario di ponente;

Altro elemento di novità realizzati nell'anno 2011 è stato l'avvenuto accreditamento di tutto i servizi per anziani erogati dall'Azienda ASP Azalea, nel rispetto delle nuove norme regionali. A decorrere infatti dal 1° gennaio 2011 sono stati accreditati sia i servizi residenziali delle CRA Albesani e Melograno, sia il servizio semiresidenziale del Centro Diurno di Castel San Giovanni, per un numero di posti che nel corso del triennio è destinato a variare in diminuzione, in ottemperanza al documento di programmazione territoriale, prevedente una redistribuzione nell'ambito distrettuale di un certo numero di posti, fra quelli già assegnati alle strutture residenziali di questa ASP.

I contratti relativi ai posti accreditati sono stati stipulati con decorrenza dal 1° Luglio 2011, per un numero di posti destinati, come da piano di adeguamento allegato al provvedimento di accreditamento, a diminuire nel triennio di validità dell'accREDITAMENTO transitorio. Nel corso

dell'anno pertanto, i posti accreditati/contrattualizzati con ASL e Ufficio di Piano sono stati mediamente 159, di cui: 105 nella sede di Castel san Giovanni, 54 nella sede di Borgonovo .

Il Bilancio dell'esercizio 2011 rileva una perdita pari ad euro 527.409,97.

Così come stabilito dall'art. 36, commi 3 e 4, nonché dall'art. 24, comma 2, lettera c) del vigente Statuto dell'ASP AZALEA, la presente relazione è integrata da una apposita appendice indicante i provvedimenti da adottare per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale.

STATO PATRIMONIALE ANNO 2011	
ATTIVO	Importo
A) CREDITI PER INC. DEL PATRIMONIO NETTO	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	8.060.946,14
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21.994,53
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.858.194,11
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	180.757,50
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.678.655,45
RIMANENZE	38.064,32
CREDITI	4.814.651,39
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-1.174.060,26
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	41.229,26
RATEI E RISCONTI ATTIVI	41.229,26
PERDITA ESERCIZIO	527.409,97
TOTALE ATTIVO	12.308.240,82

STATO PATRIMONIALE ANNO 2011	
PASSIVO	Importo
A) PATRIMONIO NETTO	4.088.181,56
FONDO DI DOTAZIONE	-3.021.987,67
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	7.309.263,56
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-199.094,33
B) FONDI RISCHI E ONERI	22.125,61
ALTRI FONDI	22.125,61
D) DEBITI	8.192.035,69
DEBITI PER MUTUI E PRESTITI	2.026.483,29
DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE	0,00
DEBITI PER ACCONTI	0,00
DEBITI VERSO FORNITORI	4.728.735,20
DEBITI TRIBUTARI	180.034,80
DEBITI VS. IST. DI PREV. E DI SICUREZZA	169.713,63
DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE	108.573,08
ALTRI DEBITI VERSO PRIVATI	220.912,89
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	757.582,80
E) RATEI E RISCONTI	5.897,96
RATEI PASSIVI	5.897,96
TOTALE PASSIVO	12.308.240,82

Conto Economico 2011 (artt. 2424 e 2424 -bis)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		9.585.244,82
	RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS.	9.062.189,93
	COSTI CAPITALIZZATI	266.161,58
	PROVENTI E RICAVI DIVERSI	194.893,31
	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	62.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		9.623.298,72
	ACQUISTI BENI	238.848,47
	ACQUISTI DI SERVIZI	4.960.413,24
	GODIMENTO BENI DI TERZI	89.488,51
	COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	3.936.274,18
	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	312.936,06
	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	2.672,59
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	82.665,67
	RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	-38.053,90
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		- 211.051,34
	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-
	INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FIN.	- 211.051,34
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		- 9.825,63
	PROVENTI	485.218,12
	ONERI	495.043,75
	A-B+C+D+E	- 258.930,87
I) IMPOSTE E TASSE		- 268.479,10
	IMPOSTE SUL REDDITO	- 268.479,10
U) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO		-527.409,97

Come sopra rammentato, i primi mesi del 2011 sono stati caratterizzati dall'ottenimento della concessione a favore di ASP Azalea dell'accreditamento transitorio delle Case Residenze Anziani di Castel San Giovanni e di Borgonovo, cui è seguito – a far data dal 1° luglio – la stipula dei relativi contratti di servizio. Tale accreditamento transitorio avrà durata fino al 31 dicembre 2013 e diverrà un accreditamento in via definitiva se, nell'arco del triennio, verranno effettuati gli investimenti strutturali previsti dalle norme e l'applicazione di nuovi parametri gestionali.

Nel mese di maggio 2011 sono stati ultimati i lavori di ampliamento della palazzina ove è posto l'Hospice, a seguito dei quali sono state realizzate tre nuove stanze di degenza. Si è provveduto quindi ad una riformulazione dell'offerta dei servizi ivi collocati ed è stato aperto un nuovo nucleo GRACER di 5 posti letto, mentre è stata ridotta l'offerta di posti letto dell'Hospice da 10 unità ad 8. Pertanto, i posti letto totali della struttura salgono da 10 a 13 di cui 8 riservati ai malati oncologici e

5 alle gravi disabilità. Questa scelta, concordata con tutti gli attori della programmazione socio sanitaria, oltre a rispondere ai bisogni del territorio, tiene conto della apertura del nuovo Hospice di Piacenza (15 posti letto), in quanto il 50% dell'utenza di Borgonovo risulta provenire dal Distretto Urbano. Tale scelta dovrebbe impattare in modo positivo sui futuri bilanci, consentendo un migliore e più equilibrato utilizzo delle risorse allocate.

Quelle sopra elencate sono le peculiarità gestionali dell'anno 2011.

Di seguito invece si riportano le principali attività svolte, nell'ambito della ordinaria gestione delle strutture.

Investimenti

- Acquisto attrezzatura per lavanderia (essiccatoi, lavatrice per sede Albesani)
- Manutenzioni ordinarie e straordinarie per entrambe le strutture (tetti, impianti, porte, ascensori, sostituzione maniglioni antipánico) previste dalla normativa in materia di sicurezza e dagli organi di vigilanza ASL
- Rinnovo attrezzature per le cucine (sede Albesani);
- Ampliamento struttura Hospice per ricavare stanze, uffici e ambulatori per un nuovo nucleo GRACER;

Servizio assistenza

- Procedure amministrative e gestionali per ottenere l'accreditamento transitorio per entrambe le CRA (Albesani e Melograno) con definizione e sottoscrizione dei relativi contratti di servizio;
- Trasferimento ospiti in seguito allo svuotamento del reparto Girasole al nuovo reparto CSR;
- Apertura nucleo Gracer per 5 pazienti disabili gravi;
- Procedure di autorizzazione al funzionamento CSR (conclusione percorso iniziato nel 2010);

Servizi amministrativi

- Espletamento di procedure selettive per la dotazione di infermieri professionali e di animatori, gestione pratica di mobilità volontaria di personale OSS; nomina del direttore sanitario Hospice, stabilizzazione personale precario, modifica pianta organica;
- Formazione personale per nucleo GRACER, formazione al personale in materia di sicurezza sul lavoro (primo soccorso, preposti);
- Approvazione dei Regolamenti di contabilità e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione;

- Procedure pubbliche per alienazione bene immobile disponibile (appartamento);
- Recupero crediti da Comuni e da ospiti diversi, recupero in mobilità sanitaria da parte della R.E.R. di credito dalla Regione Piemonte pari ad un acconto di 465 mila euro, causa contro avv. Miserotti (50 mila euro);
- Causa in corso per lascito testamentario a favore dell' Hospice.

Nell'analizzare i primi 3 anni di vita dell'azienda emerge con chiarezza un trend che certifica la difficoltà dell'azienda di poter operare con economicità e quindi di restare con continuità sul mercato per servire il territorio di riferimento.

Esiste una strutturale difficoltà di raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario. Garantire l'economicità significa garantire l'equilibrio economico nel lungo periodo garantendo il raggiungimento delle finalità istituzionali. Equilibrio economico significa generare o attrarre risorse che in ogni periodo amministrativo (ricavi) siano di importo almeno equivalente al quello delle risorse consumate (costi). Economicità significa anche garantire un equilibrio monetario oltre che economico. L'equilibrio monetario consiste nella capacità dell'azienda di far fronte, istante per istante alle proprie obbligazioni di pagamento. (equilibrio fra entrate monetarie e uscite monetarie). I due profili economico e monetario sono strettamente correlati tanto che in una gestione economicamente equilibrata, le entrate monetarie per ricavi di esercizio coprono a lungo andare le uscite monetarie per costi. Nel caso di ASP Azalea esiste un forte sfasamento temporale fra entrate ed uscite dovuto principalmente al ritardo di pagamento di rette da parte di pubbliche amministrazioni e alla mancata copertura finanziaria, da parte della proprietà, dei disavanzi finanziari conferiti dalle IPAB al momento della fusione.

Il contesto attuale dell'Azienda può essere definito una situazione di squilibrio che compromette l'intero assetto economico finanziario e patrimoniale.

Le principali cause:

- 1) taglio dei posti convenzionati / accreditati. Nel triennio preso in esame ASP Azalea ha subito il taglio di 17 posti accreditati (6 Albesani e 11 Andreoli). Tali posti erano i primi ad essere occupati dall'utenza grazie al beneficio della sovvenzione pubblica pari a circa 1.000 euro/mese. Il taglio o meglio il "riequilibrio" dei posti convenzionati così come definito dagli organismi competenti (Conferenza socio sanitaria, ASL e Distretti socio sanitari), ha comportato una riduzione dei ricavi aziendali di oltre 500.000,00 euro su base annua. Inoltre l'occupazione di posti non accreditati/convenzionati non si è verificata in seguito ad un forte calo della domanda di ricovero su posti a retta piena per le famiglie. I costi correlati alla

produzione di servizi, in qualsiasi azienda (a maggior ragione in una azienda pubblica), non riescono ad adattarsi in tempi brevi alla domanda.

- 2) costi fissi elevati. Le strutture di costo, nel corso del triennio, sono caratterizzate dalla presenza di elevati costi fissi di struttura (riscaldamento, utenze varie, verde, pulizie, sicurezza, manutenzioni ordinarie e straordinarie ecc.) e di personale (costi personale amministrativo e organi istituzionali.). Tali costi sono caratterizzati da una elevata rigidità e costituiscono di per sé un fattore di rischio. Infatti, ad eccezione del 2009, l'Azienda ha operato non utilizzando appieno la propria capacità ricettiva (ad esempio occupando in permanenza tutti i posti letto di cui al punto 1), con la conseguenza del mancato assorbimento dei suddetti costi fissi.
- 3) Perdita cronica del servizio Hospice. Il servizio Hospice perde oltre 120.000 euro/anno. La sfida di avere un hospice di alto livello professionale ed umano è stata vinta. Tuttavia si sottolinea il citato aspetto economico che, con l'apertura dell'Hospice di Piacenza non potrà migliorare i risultati economici degli anni precedenti. Infatti l'utenza del nucleo negli anni scorsi arrivava mediamente per il 50% dal Distretto urbano. Devono ancora essere misurati i risultati economici del nucleo GRACER, aperto all'interno di Hospice nel maggio scorso. Contestualmente sono stati ridotti da 10 a 8 i posti hospice. La stabilizzazione dei 5 posti letto GRACER, unitamente ad economie di scala nella gestione dei due nuclei dovrebbe ridurre significativamente le citate perdite.
- 4) Mancato conferimento di servizi da parte dei soci. Dal complesso delle norme regionali si delinea un sistema in cui le ASP derivanti dal processo di trasformazione delle ex IPAB dovevano garantire la continuità dei servizi gestiti dalle stesse IPAB ed assumere il ruolo di produzione ed erogazione di eventuali ulteriori servizi nell'ambito e secondo la pianificazione locale, così come definita dai Piani di zona (il cui ambito territoriale coincide con quello del distretto sanitario), attuando un processo di aziendalizzazione, in una logica di sviluppo delle proprie capacità gestionali ed organizzative, per essere in grado di produrre ed erogare servizi socio assistenziali e socio sanitari necessari alle esigenze della programmazione locale. La Legge Regionale n.2/2003 prevede infatti, all'art.15, comma 4, che i Comuni possano avvalersi delle Aziende per la gestione dei servizi e delle attività, anche ulteriori rispetto a quelli già gestiti dalle istituzioni. Purtroppo, contrariamente alla *ratio* delle norme regionali istitutive delle ASP, che individuavano tali aziende di servizio alla persona come "braccio operativo" dei Comuni nell'erogare servizi a valenza sociale, nessun Comune socio ha conferito servizi e di conseguenza ricavi. Anzi in termini di volume di affari i servizi erogati da ASP Azalea si sono significativamente impoveriti. La perdita di

posti letto verso altre realtà, come già citato al punto 1, la perdita di servizi come l'assistenza domiciliare, l'assegnazione a cooperative sociali di servizi a valenza sociale da parte di diversi comuni del distretto anziché alla "loro" azienda sono esempi e segnali che i primi a non credere in ASP Azalea sono stati i proprietari stessi.

- 5) Disavanzi pregressi delle IPAB. ASP Azalea ha iniziato la propria attività già fortemente penalizzata dai disavanzi provenienti dalle ex IIPPAB, pari a 1.188.500 euro, di cui ben 1.178.700 proveniente dall'ex IPAB Andreoli. La mancanza di tale risorse nel patrimonio di ASP Azalea ha creato e crea grossi problemi di equilibrio finanziario con impatto sul conto economico in termini di oneri finanziari, che appesantiscono e peggiorano i risultati di gestione.
- 6) Contesto di mercato in cui opera Azalea. L'Azienda opera in un mercato di libera concorrenza e non in regime di monopolio come tante altre aziende che erogano servizi pubblici (acqua, rifiuti, trasporti ecc.). Questo comporta subire la concorrenza di altre 15 case di riposo/case protette presenti nel distretto, che - grazie a contratti di lavoro privati o a gestioni affidate a soggetti privati della cooperazione sociale - possono acquisire fattori produttivi a costi più bassi e, di conseguenza, praticare rette mensili molto più basse di ASP Azalea. Questo vale principalmente per i posti cosiddetti "a libero mercato" o per meglio dire non accreditati (circa 50 i posti di Azalea). L'attuale crisi finanziaria a livello europeo, con crisi aziendali e perdite di posti di lavoro, unitamente al sempre più diffuso ricorso al badantato da parte delle famiglie, ha certamente influito, in modo significativo, sulla percentuale di occupazione di posti letto all'interno di Asp Azalea. A proposito di concorrenza, vale la pena di ricordare che recentemente il Ministero del Welfare ha comunicato che verranno aperti 200 sportelli sul territorio per favorire l'incontro della domanda e l'offerta di badanti. L'obiettivo di questi "sportelli" è fornire assistenza alle famiglie che cercano persone che possano prendersi cura di un anziano o di una persona che soffre. Verrà inoltre garantita un'adeguata formazione professionale alle badanti. In periodi di contrazione della domanda per l'ASP, come quello attuale, l'effetto concorrenza si fa più pesante in termini di occupazione dei posti. Non si sottolineerà mai abbastanza di quanto incidano nel bilancio di un Ente pubblico (quindi di una ASP), i costi aziendali che sorgono al manifestarsi di malattie, maternità, permessi e aspettative (Legge 104) del personale dipendente, che sono interamente a carico dell'Ente, contrariamente ai soggetti privati che non devono sopportare tali costi. Un altro dato che balza all'occhio è il carico fiscale, dovuto all'applicazione dell'IRAP. ASP AZALEA ha corrisposto allo Stato/Regione un importo di 288.500 euro di Irap per l'esercizio 2011, corrispondente all'aliquota del 8,50 % della spesa

del personale dipendente, a fronte di aliquota più favorevole del 4,5% concessa a cooperative o ONLUS.

- 7) Accreditamento e sistema tariffario regionale. L'attuale sistema tariffario regionale, relativo ai posti accreditati, di recente attuazione (1 luglio 2011) remunera a mala pena i costi sostenuti per erogare l'assistenza agli anziani non autosufficienti. Risulta evidente che, con l'attuale struttura di costi e ricavi, non è possibile ottenere margini di guadagno necessari a coprire le perdite pregresse. A tal proposito l'ex Assessore Regionale alla Sanità Bissoni, chiedendo ai Sindaci e ai Presidenti delle Province il parere favorevole sulla delibera di Giunta regionale riguardante la tariffazione dei servizi per anziani, il 30 settembre 2009, nell'incontro con le autonomie locali, concludeva che "il meccanismo di finanziamento dei servizi può reggere nel tempo se aumentano le risorse o, in alternativa, se aumenta la compartecipazione delle famiglie, altrimenti non è più possibile mantenere il livello qualitativo fissato.
- 8) Rapporti con il sistema sanitario/Asl. Con la riduzione dei tempi di ricovero dei posti di lungodegenza, di fatto si è alleggerito il Servizio Sanitario Regionale (l'ASL) dagli oneri delle prestazioni sociali e sanitarie, scaricando in tal modo le spese per la cronicizzazione di patologie dagli ospedali alle strutture protette. Risulta chiaro che la sanitarizzazione delle strutture protette, oltre a snaturare la loro originaria funzione, sta dando vita a realtà come la nostra sede "Albesani" piena di gravità sanitarie, ma privi delle risorse necessarie ad affrontarle (spese infermieristiche non rimborsate). Se si pensa che il rimborso sanitario del posto letto in una struttura protetta è soltanto il 25% di quello ospedaliero, non è difficile comprendere il vantaggio per il Servizio Sanitario / ASL.
- 9) Investimenti. Le nuove norme regionali in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari prevedono ingenti investimenti sulle strutture (rispetto di nuovi standard abitativi, eliminazione di tutte le camere da 3 e 4 posti letto, portandole tutte a 2 posti letto con relativo rifacimento dei bagni e realizzando inoltre il 40% di camere singole). Risulta necessario effettuare una stima di tutti i costi di investimento da effettuare nel prossimo triennio e le relative fonti di finanziamento.

Le relative quote di ammortamento appesantiranno pertanto ulteriormente il conto economico di ASP Azalea. Dall'analisi del conto consuntivo 2011 emerge con chiarezza l'incapacità dell'azienda di generare un flusso di risorse in grado di sostenere un ammortamento sia economico che finanziario degli investimenti necessari per l'accreditamento.

PERSONALE DIPENDENTE

Nel corso del 2011, l'organico aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, ripartito per ruolo ha seguito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	Al 1.1.2011	Al 31.12.2011	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	94	84	-10
Personale area amministrativa - dirigenza	1	1	0
Personale area amministrativa - comparto	4	4	0
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	22	22	0
PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	Al 1.1.2011	Al 31.12.2011	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	3	3	0
Personale area amministrativa - dirigenza	1	1	0
Personale area amministrativa - comparto	1	1	0
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	0	0	0
TOTALE	126	116	-10

Il personale a tempo indeterminato al 31.12.2011 risulta pari a 111 unità; quello a tempo determinato a 5 unità.

Nel corso del 2011 si sono verificate 8 richieste di mobilità verso l'Az.USL di Piacenza e due dimissioni volontarie.

Non sono state effettuate progressioni, né orizzontali né verticali.

Il CDA ha provveduto nel corso dell'anno ad una nuova nomina del Nucleo di Valutazione.

Allegato D.d1) alla deliberazione Assemblea dei Soci n. 09 del 31 ottobre 2012

PIANO DI RIENTRO ALLEGATO ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2011

Il Conto economico relativo all'esercizio 2011 presenta una perdita di €. 527.409,97, che – uniti alla perdita di €. 200.381,23 dell'anno precedente – portano la perdita totale ad euro 727.791,20.

In particolare, per la perdita conseguita nell'anno 2010, era già stato predisposto un apposito piano di rientro, le cui misure erano da attuare nell'arco del triennio 2012 – 2014. Si è ritenuto utile e maggiormente monitorabile nella relativa realizzazione, prevedere un unico Piano di rientro per la perdita complessiva di 727.791,20, inglobando e – se necessario - riadattando le misure già previste alla reale evoluzione della situazione gestionale dell'ASP AZALEA.

Fatte queste premesse esplicative, al fine consentire il ripiano delle perdite, l'Ente si prefigge l'obiettivo di conseguire nel triennio i seguenti risultati:

Tabella – Risultati attesi di risparmio spese ed aumento entrate nel triennio 2012/2014

N .	MISURE DI CONTENIMENTO SPESE	2012	2013	2014	Totale nel triennio
1	Economie su indennità Organi	17.000	25.000	25.000	67.000
2	Recupero fondo rischi e oneri	14.962			14.962
3	Economie da nuovo servizio pulizie		20.000	20.000	40.000
4	Risparmio costi energia elettrica		20.000	20.000	40.000
5	Economie da nuova gara calore	10.000	30.000	30.000	70.000
6	Esternalizzazione servizi manutentivi		13.000	13.000	26.000
7	Conclusioni contratto di un dirigente	40.000	70.000	70.000	180.000
8	Riduzione indennità ad un dirigente		5.000	5.000	10.000
	MISURE DI INCREMENTO ENTRATE				
1	Tariffe di accreditamento nucleo GRACER		29.000	29.000	58.000
	Totale	81.962	212.000	212.000	505.962

Come si evince dalla sopra riportata tabella, la perdita totale di €. 727.791,20 verrebbe ripianata solo parzialmente dalle azioni previste, in misura pari a circa il 69,5% del totale della perdita.

La rimanente somma di €. 221.829,20 deve essere posta a carico dei Comuni soci, così come recita l'art. 24, comma 2 – lettera c) dello Statuto vigente, il quale espressamente prevede che – qualora *“il piano di rientro non consenta la copertura delle perdite, le stesse sono assunte dai Soci in misura proporzionale alle quote di rappresentanza di cui ciascuno è portatore”*.

Vengono ora analizzate nel dettaglio le azioni proposte di contenimento delle spese.

1. La prima voce indicata in tabella corrisponde alle economie che si sono realizzate e si realizzeranno a partire dal 1 gennaio 2012 per tutto il triennio, con la riduzione delle indennità per gli Organi istituzionali, dapprima ridotte del 20% a partire dal 1° gennaio 2012 e relative sia all'indennità del Presidente e del Revisore dei Conti, sia dei gettoni di presenza dei consiglieri, successivamente con la ulteriore riduzione del gettone di presenza dei consiglieri, passato dagli originari 150 euro a seduta per consigliere, a 120 a decorrere dal 1° gennaio 2012, ed ora proposti a 100 per seduta. A ciò va unita la rinuncia alla percezione dell'indennità da arte del Presidente attualmente in carica.
2. La seconda voce indicata in tabella corrisponde al fondo allocato nel Conto e destinato a compensare perdite sopravvenienti.
3. La terza voce si riferisce ad economie che verranno realizzate a partire dal prossimo anno, a seguito di nuova contrattazione del servizio di sanificazione ambientale di una delle sedi aziendali.
4. Nuova contrattazione e decorrenza dall'anno 2013 per la quarta azione prevista, relativa alla fornitura dell'energia elettrica. Il risparmio presunto è calcolato sul fabbisogno energetico medio dell'ultimo biennio.
5. La quinta voce concerne il rinnovo del contratto di gestione del “Servizio energia”, che è stato disposto a fronte di risparmi calcolati in base all'utilizzo anche di fonti energetiche alternative e diverse dai combustibili fossili, i cui effetti si esplicheranno già a partire dall'anno in corso.
6. La sesta voce indicata nella tabella sopra riportata è relativa alla esternalizzazione del servizio di manutenzione della sede di Castel San Giovanni: in sostanza, avendo in servizio di ruolo solo una unità operaia, di fatto occorre già far ricorso a servizi esterni per supplire alle assenze del predetto personale e per far fronte alle varie esigenze di manutenzione degli impianti e dell'immobile. Per detto personale la disciplina cui fare riferimento è l'art. 31 del D.lgs. 30

marzo 2001, n. 165, secondo il quale è applicabile l'art. 2112 del codice civile e vanno osservate le procedure di cui all'art. 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

7. Questa voce si riferisce all'evento, già realizzato, della cessazione dell'incarico di Direttore conferito dal precedente CDA ad un funzionario di ruolo. La norma statutaria prevede infatti che il Direttore non rimanga in carica oltre il mandato del CDA che lo ha nominato. La decadenza del precedente CDA ha di fatto comportato anche la decadenza dell'incarico di Direttore, con conseguente risparmio del compenso quale dirigente.
8. Questa voce si riferisce alla riduzione delle indennità percepite dall'altro dirigente di ruolo in servizio, cui è stato conferito l'incarico di direttore.

Viene ora analizzata l'unica azione proposta per l'aumento dei ricavi.

La voce riguarda l'applicazione delle tariffe relative ai servizi erogati dal nucleo gravissime disabilità acquisite di 5 posti letto nella sede di Borgonovo Val Tidone. Con l'autorizzazione al funzionamento e l'avvio dell'accreditamento il reparto Gracer ottiene tutti i requisiti previsti dalla normativa regionale in merito passando da una tariffa di 160 euro / die ad una di 176 euro/ die con maggiori ricavi di circa 29.000,00 euro / anno. Le nuove tariffe devono essere determinate con un percorso amministrativo e contabile concordato con Regione , ASL e Distretto Socio Sanitario di Ponente.

ASP AZALEA Azienda pubblica di servizi alla persona del Distretto di Ponente
Sede legale 29015 Castel san Giovanni – Corso Matteotti, 124
Partita IVA 01538050335 – Codice Fiscale 91094630331
Tel. 0523.882465 – Fax 0523.882653 – Mail info@aspazalea.it
PEC: aspazalea@pec.it

BILANCIO SOCIALE ASP AZALEA 2011

Presentazione

In continuità con la precedente edizione, il documento è concepito quale strumento di trasparenza per rendere visibile e controllabile da parte dei fruitori l'attività aziendale socialmente rilevante. Col Bilancio Sociale vogliamo fornire elementi di valutazione del nostro lavoro. L'intento è quello di aumentare la conoscenza dei servizi, perché siamo certi che il valore, la capacità degli operatori, la qualità dei servizi offerti siano tanto più apprezzati, quanto più conosciuti.

Destinatari del Bilancio sociale sono:

- i 23 Comuni del Distretto di Ponente, i soci dell'Asp
- i clienti diretti fruitori dei servizi, siano essi privati o soggetti pubblici che prendono in carico totalmente o parzialmente gli utenti delle nostre strutture
- le istituzioni preposte alla gestione dei servizi territoriali che costituiscono il bacino di utenza di Azalea e le reti che regolano l'accesso alle strutture,
- i fornitori dell'Asp
- la spa R&G Servizi, di cui Azalea è socio
- le associazioni di volontariato e i soggetti del mondo civile organizzato con cui Azalea ha collaborato a iniziative di partecipazione, animazione sociale e raccolta fondi
- i media locali

I contenuti del Bilancio sociale sono rappresentati dalla descrizione delle attività svolte, dalla rendicontazione dei risultati raggiunti sotto il profilo della qualità dei servizi e dei costi sostenuti, dalla indicazione delle prospettive che si sono delineate in questo anno di gestione della nuova azienda. Come già contenuto nel precedente Bilancio, i Comuni di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone, soci che detengono la maggiore quota in seno all'Assemblea, già dallo scorso anno 2010 hanno espresso la volontà di scindere Asp Azalea e di trasformarla in due distinte ASP, operanti in modo autonomo. Per tutto l'anno 2011 questa scelta ha grandemente pesato sull'attività dell'Azienda, sia in termini di mancata programmazione a medio e lungo termine, sia in termini di operatività degli uffici logistici, che hanno dovuto adeguare la propria attività ad un nuovo modello organizzativo, approntato per conformare la struttura logistica alle scelte assembleari. Oltre a ciò, nel corso dell'anno 2011 non si è proceduto alla surroga di un componente dimissionario, il prof. Zangrandi Antonello, presidente del Consiglio di Amministrazione. Per tutto l'anno il CDA ha lavorato quindi in formazione non integra, con quattro componenti anziché i cinque previsti dallo

statuto e presieduto dal Vice Presidente, il quale – sempre a norma dello statuto – ha svolto le funzioni del Presidente, legale rappresentante. Durante l'anno, inoltre, e precisamente dal 1° luglio, sono entrati in vigore i contratti di servizio dei vari servizi accreditati. Pertanto, dal 2° semestre 2011 è contestualmente entrato in vigore il nuovo sistema tariffario dei servizi accreditati. Inoltre, nel mese di maggio, si sono conclusi i lavori di realizzazione, nella porzione di fabbricato della sede Andreoli adibita a “Hospice”, di ulteriori tre stanze, finalizzate ad attivare un nuovo “Nucleo GRACER” di cinque posti letto. A seguito di questa attivazione, si è modificata l'offerta dei servizi di quella sede, nel modo descritto nelle schede all'uopo predisposte.

Infine, il fatto più eclatante e, sotto alcuni aspetti, più devastante per il buon funzionamento di tutta l'Azienda, è stato ed è sicuramente l'aggravarsi del problema della mancanza di liquidità. Sono stati fatti tentativi per ottenere dal Tesoriere un aumento della disponibilità di cassa, dagli attuali 1 milione e 500 mila euro a 1 milione e 800 mila euro. Purtroppo questo problema di ASP AZALEA viene a cadere in un contesto nazionale ed internazionale certamente non facile e quindi ad una criticità generale se ne somma una tutta particolare ed interna, causata *in primis* dalla mancata liquidazione – da parte dei due Comuni ove hanno sede le strutture residenziali – delle somme corrispondenti ai disavanzi accertati nell'anno 2008, ultimo esercizio delle IPAB ed *in secundis* dalla forte diminuzione delle entrate per rette, dovuta alla chiusura di un reparto, senza un'esatta corrispondenza di contrazione delle spese, per costi fissi incoercibili.

Il Consiglio di Amministrazione

Parte prima

VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI

Questa parte di documento intende guidare il lettore nell'identificare gli elementi fondamentali che caratterizzano l'ASP e nell'interpretazione che l'azienda dà della propria missione istituzionale: l'assetto istituzionale e di governo, gli ambiti di competenza, i principi ed i valori di riferimento ed il sistema di relazioni all'interno della quale l'Azienda opera.

1. IDENTITA' AZIENDALE

L'Asp Azalea si è configurata formalmente come azienda pubblica di servizi alla persona il 1° gennaio 2009. Le due ex IPAB da cui è nata Asp Azalea, la "Casa Protetta Albesani" e "Istituto Enrico Andreoli", presentano profonde differenze nell'evoluzione storica, nella collocazione nel contesto territoriale e nelle modalità gestionali - organizzative. L'impianto elaborato dall'Asp durante il suo primo anno di vita si è posto l'obiettivo di dare un'identità a questa azienda, tuttavia sono emerse notevoli difficoltà, a cui si è aggiunto il fatto che, proprio in fase di costruzione, sono intervenute le norme sull'accREDITAMENTO che sottendono un modello istituzionale di Asp difficile da attuare a causa dei limiti economico-finanziari, della dotazione immobiliare di cui è portatrice l'Asp, tanto più se si considerano gli obblighi di adeguamento strutturale e i progetti distrettuali di contrazione dell'offerta. Per queste ragioni quel che si è impostato nel 2009, ancorché positivo, ha dato poi spazio all'inizio del 2010 ad una politica diversa che ha posto nella scissione dell'Asp l'unica concreta possibilità per affrontare gli impegni futuri. Questa politica è proseguita nell'anno 2011, che ha visto l'Azienda in una sostanziale situazione di "attesa" del provvedimento di scissione o – perlomeno – di prosecuzione dell'istruttoria per la ulteriore trasformazione. Pertanto l'obiettivo non è più stato quello di costruire l'identità di Asp Azalea, bensì quello di dare vita a due diversi enti, autonomi e distinti. Solo verso la fine dell'anno 2011 si è incominciato nuovamente a "ragionare" in termini aziendali unitari.

2. GLI STAKEHOLDER E IL SISTEMA DELLE RELAZIONI DELL'ASP

L'Asp opera prioritariamente per i cittadini anziani e disabili del Distretto di Ponente, mentre si apre a tutta la provincia con la struttura Hospice, che fino a maggio 2011 è stata l'unica realtà piacentina. Da quella data, infatti, si è attivata un'altra realtà a Piacenza e, conseguentemente, l'Hospice offrirà i propri servizi principalmente ai cittadini del Distretto di Ponente.

Sempre da maggio 2011, ma con autorizzazione rilasciata nel luglio 2011, è attivo il servizio destinato alle Gravi cerebrolesioni (GRACER) mediante un nucleo di 5 posti, realizzato in contiguità con il servizio Hospice, che ha visto ridurre la disponibilità dagli originari 10 a 8 posti finali.

Rimangono ancora utenti provenienti da altre regioni, su posti cosiddetti "ex op" (per utenti provenienti da ospedale psichiatrico) totalmente o parzialmente a carico delle Asl di provenienza. Le competenze dell'Asp in materia di assistenza sono definite dalle norme di settore.

Le strutture residenziali e semiresidenziali e l'assistenza domiciliare fanno parte della rete dei servizi per anziani, che fa capo alla organizzazione territoriale coordinata dal SAA (con sede a Castel San Giovanni). Le relazioni dell'Asp si sviluppano su questo asse e in particolare con gli assistenti sociali dei diversi comuni, in quanto figure che svolgono la funzione di "Responsabile del caso".

Per quanto riguarda l'Hospice il riferimento è alla rete per le cure palliative coordinata dall'U.O. di Terapia del dolore dell'Ospedale di Piacenza, che ha il compito di valutare il bisogno delle persone segnalate da medici curanti o medici ospedalieri e di orientarle, se necessario, al ricovero in Hospice, di cui gestiscono la lista d'attesa. Le relazioni con l'Ausl si sviluppano, inoltre, anche sui temi dell'assistenza medica e della gestione del debito informativo verso la regione, attraverso i flussi delle schede di dimissione dall'Hospice. Ciò alimenta il sistema di remunerazione sulla base dei posti effettivamente occupati.

L'Asp è al centro di relazioni significative e interagisce con soggetti istituzionali, soggetti produttivi, utenti, famiglie per la realizzazione delle proprie finalità. L'orientamento delle nuove politiche sociali e di gestione della pubblica amministrazione ci porta a studiare e perfezionare questo sistema di relazioni, che l'Asp deve impegnarsi a gestire sistematicamente, con strumenti adeguati. Si tratta di un percorso e della costruzione di una nuova mentalità.

I rapporti con l'utenza sono gestiti nella fase di accesso direttamente dai responsabili dei servizi, in costante collegamento con le reti territoriali di riferimento. Purtroppo non tutti i servizi erano già in precedenza dotati di un sistema per la rilevazione del gradimento e per la segnalazione di disservizi e, nel contesto ambientale sopra ricordato, ciò non è ancora stato esteso a tutti i servizi.

Il sito web di Asp Azalea è stato realizzato nel 2010 all'indirizzo www.aspazalea.it dovendo garantire informazioni ai propri portatori di interesse.

Rispetto ai rapporti con il volontariato e altri soggetti (parrocchie, scuole, associazioni sportive e culturali del territorio) nel 2011 è proseguita la collaborazione, specie per la sede di Borgonovo e in particolare per l'Hospice. Anche la Bottega dell'arte ha coinvolto operatori, famiglie e soggetti privati suscitando interesse per le attività svolte. Resta più difficile il coinvolgimento dei soggetti esterni nelle attività delle Case Protette.

Si è rafforzata la collaborazione con i soggetti istituzionali quali l'Azienda USL e il Distretto, per il tramite dell'Ufficio di Piano, in quanto l'Asp ha fin dall'inizio coordinato organizzazione e sviluppo in linea con quanto delineato a livello territoriale. L'Asp assicura, inoltre, il soddisfacimento del debito informativo nei confronti della Regione, della Provincia e dell'Azienda sanitaria, partecipando attivamente ai processi di produzione e trasmissione dei dati richiesti dai sistemi informativi in vigore.

3. IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'ASP

L'ASP è un soggetto con personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria e non ha fini di lucro (Legge Regionale E.R. 2/2003).

Si caratterizza come Azienda del Distretto di Ponente e opera in ambito distrettuale per garantire omogeneità di accesso e qualità dei servizi alla persona anziana, operando al contempo per razionalizzare i costi e qualità delle prestazioni al servizio del welfare territoriale.

Svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e ricavi.

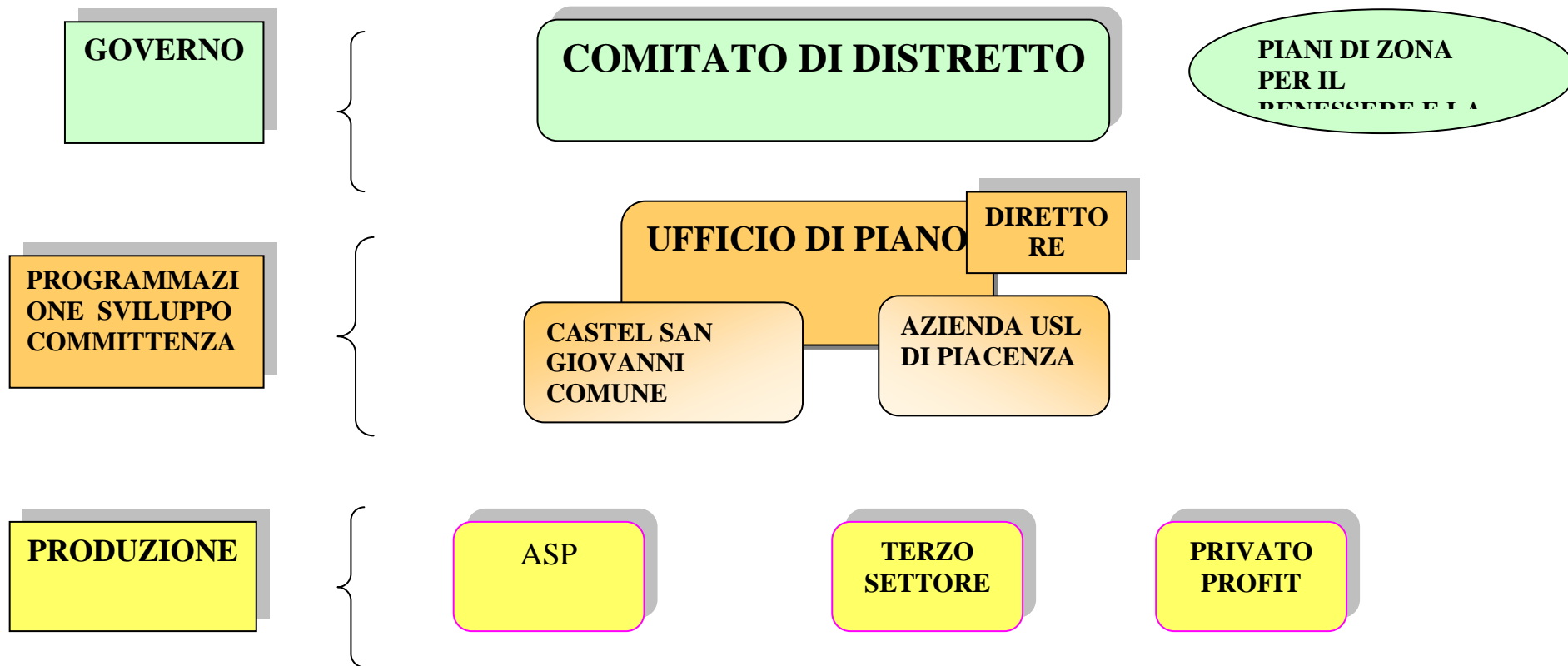
Come delineato nell'impianto normativo regionale, il rapporto che il Comune ha con le ASP del proprio territorio sono riconducibili a due funzioni:

- funzione di proprietà: gli Enti locali sono titolari della maggioranza delle quote di capitale sociale dell'azienda. In questo caso, per il soggetto proprietario l'obiettivo principale è mantenere e valorizzare il capitale conferito e l'attenzione sarà rivolta al perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- funzione di committenza: l'ASP rappresenta il principale strumento a disposizione dei Comuni per l'erogazione dei servizi alla persona. In questo caso l'obiettivo è il conseguimento dei risultati sociali e la massimizzazione del valore per i cittadini e la comunità.

Gli obiettivi afferenti la funzione di proprietà possono essere conseguiti attraverso la definizione dei meccanismi di rappresentanza negli organi decisionali, di criteri di nomina degli amministratori, di strumenti di controllo delle risorse assegnate e dei risultati economico-finanziari, etc. e, in particolare, attraverso due strumenti di governo: la convenzione stipulata tra i soci e lo statuto aziendale.

La funzione di committenza si concretizza invece attraverso l'analisi dei bisogni, la definizione delle priorità sociali da perseguire e l'individuazione dei servizi ed interventi attraverso cui soddisfarle (volume e mix di prestazioni, standard qualitativi, etc.), la scelta del criterio di finanziamento da adottare, la predisposizione di meccanismi di monitoraggio e verifica dei risultati. In tal caso i due principali strumenti di governo della funzione sono il contratto di servizio e la carta dei servizi.

Il ruolo dell'ASP nel sistema del Welfare locale può essere schematizzato come segue:



Sulla base di quanto stabilito dalla disciplina regionale in materia di Aziende pubbliche di Servizio alla persona e di quanto previsto dal vigente Statuto, sono organi dell'Azienda:

- l'Assemblea dei soci,
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di amministrazione;
- l'Organo di revisione contabile.

L'Assemblea dei soci, le cui funzioni - illustrate nello Statuto dell'Asp - sono di indirizzo e controllo sull'attività aziendale, è composta dai 23 Comuni del Distretto di Ponente: Castel San Giovanni, Borgonovo Val Tidone, Agazzano, Bobbio, Calendasco, Caminata, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba, Ziano Piacentino.

In data 14 ottobre 2011 è stato eletto un nuovo Presidente dell'Assemblea, nella persona del Sindaco del Comune di Borgonovo Val Tidone, dott. Roberto Barbieri.

Per tutto l'anno 2011, il Consiglio di amministrazione - organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei Soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione - è stato così composto:

- Paolo Balduini – VICE PRESIDENTE
- Rosalba Trabacchi - CONSIGLIERE
- Valentino Consenzi - CONSIGLIERE
- Daniele Pane – CONSIGLIERE

non essendo mai stato surrogato il dimissionario (già sul finire dell'anno 2010) Presidente dell'ASP, prof. Antonello Zangrandi.

L'Organo di revisione contabile è il Dott. Vittorio Buonomo. Il revisore esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell'Asp e svolge ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-*bis* e 2409-*ter* del codice civile.

4. LA MISSION

L'azienda ASP AZALEA opera nel sistema dei servizi socio sanitari regionale, rivolgendosi a diversi tipi di utenza, anziani, disabili e malati in fase avanzata, nelle proprie strutture di Castelsangiovanni e Borgonovo Val Tidone, dove gestisce due case residenza per anziani, un centro diurno, un hospice e interventi di assistenza domiciliare.

5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LE STRATEGIE

L'azione di ASP, guidata dalla sua missione e ispirata ai propri valori di riferimento, è indirizzata nel quotidiano al perseguimento di un insieme di obiettivi. Tali obiettivi possono essere divisi in due tipologie:

- gli obiettivi strategici rappresentano la linea di indirizzo che ASP vuole perseguire nel medio/lungo periodo e hanno perciò valenza triennale;
- gli obiettivi operativi rappresentano mete concrete da raggiungere nel breve periodo (hanno valenza annuale) e discendono direttamente dagli obiettivi strategici.

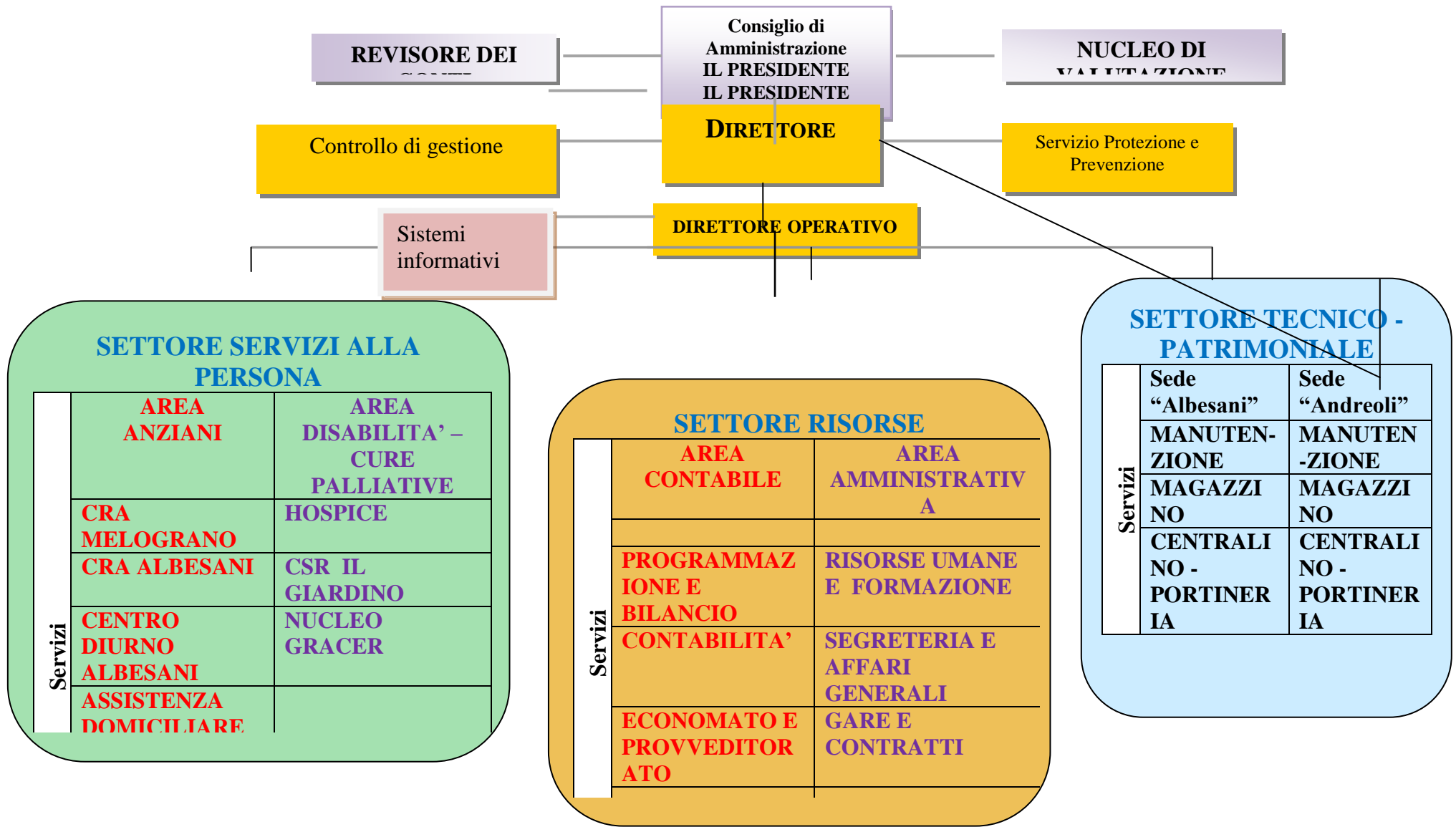
Purtroppo, richiamandoci a quanto detto nella presentazione, quella che è venuta proprio a mancare è stata la programmazione strategica, quella a medio/lungo termine. Nulla infatti a tale proposito viene menzionato nel Piano programmatico 2011-2013 (in quanto era opinione diffusa che, dopo il 2011, non sarebbe più esistita l'ASP AZALEA).

Gli obiettivi operativi che ASP si impegna a raggiungere nel corso del prossimo triennio sono i seguenti:

- armonizzare e mettere in rete i servizi esistenti, promuovendo una serie di interventi volti alla loro specializzazione, qualificazione e razionalizzazione, tra cui la revisione dell'organizzazione dei vari servizi di ASP sul territorio;
- razionalizzazione dei contratti di fornitura e appalti, con l'obiettivo di ottimizzare e contenere la spesa;
- creare ed ampliare i servizi assistenziali, attraverso il rafforzamento del sistema di cure domiciliari, tramite l'aiuto alle famiglie, la formazione, le sperimentazioni dedicate al trattamento non farmacologico delle demenze;
- ottimizzazione del centro diurno, adeguando gli ambienti e specializzando l'accoglienza di anziani affetti da demenza con disturbi del comportamento;
- adottare strumenti gestionali tesi ad implementare un sistema di controllo di gestione per orientare e monitorare il perseguimento degli obiettivi;
- sviluppare un sistema qualità per adeguare i servizi alle aspettative degli utenti.

6. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Proprio in considerazione del fatto che, durante l'anno 2011, sembrava imminente la deliberata scissione di ASP AZALEA in due distinte ASP, ciascuna avente a riferimento la struttura delle ex IPAB originarie, è parso al CDA opportuno provvedere a modificare l'assetto organizzativo in modo tale che esso rispecchiasse le nuove esigenze di autonomia gestionale delle erigende ASP. A ciò ha provveduto quindi con la propria deliberazione n. 4 del 15 marzo 2011. Durante il corso dell'anno, tuttavia, si è venuta delineando la consapevolezza che la scissione aziendale era evento assai improbabile, come meglio rammentato e descritto nel preambolo di questo Bilancio e – proprio per ciò – il CDA ha modificato nuovamente, con proprio atto n. 34 del 22 dicembre 2011, il disegno organizzativo. Quello che viene qui sotto riportato è pertanto quest'ultimo disegno:



Parte seconda

RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI

1. L'AZIONE ISTITUZIONALE E LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

L'Asp Azalea ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociosanitari rivolti alla popolazione anziana, ad adulti disabili, a persone in fase avanzata di malattia secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona dei comuni del Distretto di Ponente e nel rispetto degli indirizzi dell'Assemblea dei soci.

L'Asp opera nell'ambito del Distretto di Ponente, che costituisce il riferimento prevalente per la programmazione dei servizi oltre che bacino d'utenza per le nuove strutture, ad esclusione dell'Hospice che è un servizio a valenza provinciale, inserito nella rete delle cure palliative dell'Ausl di Piacenza. Le attività dell'Asp sono coerenti alle esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal piano di zona, per tutto il distretto e in particolare per la sub zona della Val Tidone.

L'Asp ha mantenuto in vita le unità di offerta dei servizi esistenti nelle rispettive sedi organizzative di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone. I servizi relativi alla popolazione anziana sono stati oggetto delle istanze di accreditamento, precisamente i servizi residenziali (le Case Protette) ora definite Casa Residenza Anziani, i semiresidenziali (Centro Diurno) ed i servizi domiciliari (SAD)

I servizi alla persona erogati sono iscritti in due aree:

- AREA ANZIANI
- AREA CURE PALLIATIVE E DISABILITA'

e sono altresì individuati per sede di offerta.

AREA ANZIANI

E' l'area più consolidata di Asp Azalea, perché le due strutture di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone rappresentano realtà di grande tradizione per il distretto e per tutta la provincia di Piacenza.

La gamma dei servizi per anziani è articolata su tre livelli:

- Le residenze
- Il centro diurno
- L'assistenza domiciliare

Sede di Castel San Giovanni

Servizi residenziali: Casa Residenza ALBESANI, articolata in 5 nuclei per complessivi 150 posti, di cui 108 accreditati, contrattualizzati mediamente nell'anno: 105,25

Servizi semiresidenziali: Centro Diurno Assistenziale ALBESANI, autorizzato per 15 posti, di cui 15 accreditati; contrattualizzati 15.

Assistenza domiciliare: in questo ambito si realizzano due distinte tipologie di intervento:

- ~ l'una, il SAD propriamente detto, dedicato all'utenza affetta da demenza, per le famiglie dei comuni della Bassa Valtidone;
- ~ l'altra viene denominata : DIMISSIONI PROTETTE ed è un SAD dedicato ad utenze fragili, in dimissione ospedaliera, attivato su proposta del Presidio ospedaliero e limitato ai primi giorni post dimissione.

Sede di Borgonovo Valtidone

Servizi residenziali: Casa Residenza MELOGRANO, autorizzata per 56 posti, di cui 53 posti accreditati, contrattualizzati mediamente nell'anno 53,86.

Assistenza domiciliare: servizio di assistenza domiciliare per il territorio di Borgonovo Val Tidone (12 utenti). L'istanza di accreditamento presentata congiuntamente al Comune di Borgonovo Val Tidone e alla cooperativa Pro.ges ha posto in capo a quest'ultima le attività di erogazione del servizio, che sono di fatto state trasferite dal mese di luglio 2011.

Gli obiettivi

- ▶ Adeguamento delle unità di offerta dei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari esistenti alle mutate esigenze del territorio, così come definite dalla programmazione distrettuale e conseguente definizione dei livelli di accreditamento.
- ▶ Continuazione nel programma di adeguamento della struttura di Castel San Giovanni alle normative in materia di sicurezza e antincendio

Soprattutto per quanto riguarda i servizi dell'area Anziani, l'anno 2011 è stato caratterizzato dalla attuazione dei contratti di servizio, conseguenti all'accreditamento transitorio dei servizi, la cui istanza era stata presentata nel 2010. mediante la presentazione delle istanze per l'accreditamento transitorio per i servizi oggi convenzionati. Ricordiamo che l'Asp si è misurata con due criticità: la dotazione immobiliare

dell'azienda che sia a Castel San Giovanni che a Borgonovo Valtidone presenta grossi problemi e richiede investimenti per l'adeguamento strutturale dei servizi ai nuovi standard abitativi con difficoltà di reperimento delle risorse necessarie; e l'obbligo di garantire una gestione unitaria dei servizi accreditati, chiarendo gli spazi di intervento delle cooperative che gestiscono con l'ASP i servizi.

Le residenze

Gli ospiti delle residenze sono generalmente quelli che la geriatria definisce “**anziani fragili**”, cioè persone ultrasettantacinquenni, affette contemporaneamente da più malattie croniche a carattere progressivo, con frequenti problemi di salute mentale e di autonomia funzionale. A queste **problematiche sanitarie e assistenziali** spesso si accompagnano **difficoltà di tipo sociale e ambientale** che rendono impossibile la permanenza al domicilio e richiedono una “**casa alternativa**” che garantisca cure e protezione. Le persone che entrano nelle nostre strutture, quindi, sono ad alto rischio di invalidità, parzialmente o totalmente disabili.

Quando a casa non si riesce più a stare, quando non è più possibile garantire condizioni di vita e cure adeguate, la famiglia può ricorrere alla struttura residenziale che offre un **servizio completo sotto il profilo alberghiero, assistenziale e sociosanitario**.

Le residenze di Asp Azalea, sia a Castel San Giovanni che a Borgonovo Val Tidone, sono **in rete con il Servizio Assistenza Anziani** a cui la famiglia deve rivolgersi per fare domanda. L'anziano che entra in residenza, infatti, viene valutato rispetto alla sua condizione di non autosufficienza con strumenti di valutazione multidimensionale che analizzano e giudicano le condizioni funzionali, sanitarie, cognitive, sociali e psicologiche della persona. Quando l'anziano entra in casa protetta è accompagnato da un primo **piano assistenziale individualizzato** e l'équipe curante della struttura si impegna a farsene carico facendo suo l'obiettivo affidato dalla unità di valutazione multidimensionale territoriale.

A Castel San Giovanni: la struttura ha camere a 2, 3 e 4 posti letto, soggiorni, spazi per attività ricreative, una palestra, un locale per le cure estetiche, una camera multisensoriale per il trattamento non farmacologico dei disturbi comportamentali, una cappella per le funzioni del rito cattolico. Vi opera personale sociosanitario, infermieristico e riabilitativo qualificato ed è presente un medico di struttura.

A Borgonovo Val Tidone: la struttura comprende 2 residenze per anziani, la CRA Melograno e la CRA Gardenia. Quest'ultima, collocata su due piani, è gestita dalla società mista, pubblico-privata, a maggioranza privata, denominata R&G, di cui l'Asp è socio. Le CRA hanno camere a 3 posti e qualche camera a 2.

La struttura è dotata di una grande palestra attrezzata, di soggiorni e locali dedicati all'animazione, di un locale per le cure estetiche, di una cappella per le funzioni religiose. Anche in questa realtà sono presenti medici di struttura, operatori sociosanitari qualificati, infermieri, fisioterapisti, animatori.

Il centro diurno

Il centro diurno si trova a Castel San Giovanni, accoglie in orario diurno, dalle ore 8 alle ore 18, 15 persone anziane parzialmente o non autosufficienti. Il centro offre un servizio completo comprensivo dei pasti, delle attività assistenziali quotidiane, di programmi di animazione e riabilitazione. Il servizio è affidato con convenzione alla gestione dell'Asp dal comune di Castel San Giovanni. L'istanza di accreditamento prevede la gestione unitaria da parte dell'ASP.

L'assistenza domiciliare

I titolari dell'assistenza domiciliare sono i comuni.

A Borgonovo il servizio che il comune aveva affidato negli anni scorsi alla struttura Andreoli è stato consegnato alla gestione della cooperativa Pro.ges che garantisce personale socio sanitario in stretto contatto con il comune, responsabile dell'accesso dell'utenza la quale viene ammessa attraverso l'assistente sociale del comune. Gli utenti sono prevalentemente anziani, ma vi sono anche persone adulte in difficoltà e famiglie multiproblematiche.

A Castel San Giovanni, nell'ambito del progetto demenze, esiste dal 2006 un servizio di assistenza domiciliare rivolto a persone affette da demenza già in carico ai Consultori per i Disturbi Cognitivi e ai loro familiari. E' un progetto del comune di Castel San Giovanni coordinato dal SAA e realizzato dalla struttura Albesani, in collaborazione con il Consultorio aziendale demenze. Si tratta di un pacchetto di 36 ore settimanali, che permette sollievo ai familiari. Il servizio è rivolto alle famiglie residenti nei comuni della Val Tidone e della Val Luretta.

Per accedere al servizio occorre una segnalazione del medico curante e rivolgersi all'assistente sociale del comune di residenza, la quale avvia la procedura per la valutazione e l'assegnazione delle ore di sostegno domiciliare in collaborazione con il SAA.

A questo servizio ormai consolidato e che ha riscosso e riscuote il gradimento della popolazione per l'efficace e concreto aiuto dato alle famiglie, da circa un anno è attivo un segmento dell'assistenza domiciliare, denominato DIMISSIONI PROTETTE, relativo ad un servizio fornito ad alcuni utenti che, dimessi dall'ospedale, dovrebbero far ritorno all'abitazione spesso in condizione di solitudine o perlomeno con un *care giver* incapace (spesso perché lui stesso anziano fragile) di provvedere all'anziano dimesso. Su segnalazione quindi dello stesso presidio ospedaliero, il SAA attivo questo servizio gestito dall'ASP, che si concretizza in ore di assistenza domiciliare fornita per i primi giorni post dimissione.

AREA CURE PALLIATIVE

Sede di Borgonovo Valtidone

Servizi residenziali: HOSPICE DI BORGONOVO

10 posti accreditati con il SSR fino al mese di agosto. Da settembre recettività di 8 posti.

L'area delle cure palliative coincide con la gestione dell'hospice, che accoglie persone in fase avanzata di malattia.

Le cure palliative vengono definite come **“l'insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare**, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici”.

Gli ospiti accolti sono prevalentemente pazienti oncologici in fase avanzata di malattia.

L'hospice è in rete con il sistema delle cure palliative della provincia di Piacenza, governato dalla nuova U.O. di Cure Palliative, che comprende l'ospedale, l'assistenza domiciliare e gli hospice. Da giugno 2011 è aperto anche il presidio di Piacenza (La casa di Iris) con 15 posti.

L'hospice di Borgonovo offre camere singole con bagno, letto per il paziente e poltrona letto per il familiare che lo accompagna e che può rimanere con lui tutto il tempo che desidera, compresa la notte.

I criteri per entrare in hospice riguardano le condizioni cliniche del paziente e la fase della malattia, che si definisce avanzata, perché non è possibile la guarigione. In hospice la degenza è completamente gratuita per il cittadino, perché il servizio è accreditato dal Sistema Sanitario Regionale.

L'hospice dal mese di ottobre ha un proprio Direttore Sanitario, a cui si affianca una coordinatrice infermieristica. L'équipe è composta da personale infermieristico, assistenziale, medico e psicologico specializzato.

La degenza in hospice è temporanea, intorno ai 20 giorni, dopo i quali è possibile il rientro a domicilio, l'inserimento in una struttura protetta, soprattutto per i pazienti anziani, o un ricovero ospedaliero se necessario.

L'Hospice dà continuità alle cure tra casa, ospedale e si impegna a programmi di dimissioni protette, per consentire il più possibile al paziente di vivere nel proprio contesto abituale.

Nella struttura sono presenti con interventi complementari di supporto i volontari dell'associazione Amici dell'Hospice.

L'ingresso alla rete delle Cure palliative e quindi in hospice avviene su segnalazione del medico curante (medico di famiglia o specialista ospedaliero), che segnala il bisogno di entrare in hospice, inviando una scheda alla U.O. di cure palliative dell'Ausl di Piacenza..

Obiettivi

- ▶ Mantenimento dell'accreditamento regionale

- ▶ Consolidamento della gestione e apertura al piano terra della struttura “Hospice” di un nucleo di 5 posti per cittadini con gravissime disabilità acquisite e Gracer, con conseguente riduzione della recettività del nucleo per malati terminali da 10 a 8 posti.
- ▶ Inserimento dei nuovi pazienti per il nucleo Gracer in stretto collegamento con la rete di riferimento (Rete Gracer dell’Ausl di Piacenza)
- ▶ Implementazione dei programmi di raccolta fondi, con la collaborazione dell’associazione di volontariato Amici dell’hospice
- ▶ Continuazione della politica di promozione e di comunicazione del servizio per favorire la conoscenza e l’accesso dei cittadini che ne hanno bisogno

AREA DISABILITA’

NUCLEO GRAVISSIME DISABILITA’ ACQUISITE – GRACER

Di questo nuovo nucleo si è detto sopra, a proposito dell’Hospice, in quanto il nucleo si trova al piano terra della struttura Hospice. Il nucleo nasce infatti per rispondere da una parte al fabbisogno espresso dal Distretto di Ponente riguardo alla residenzialità per disabili gravissimi del territorio e dall’altra per ottimizzare i costi di gestione e di assistenza relativo ai pazienti dell’hospice, creando sinergie tra le due realtà, entrambe ad alta rilevanza sanitaria. Il nucleo ha accolto il primo paziente il 31 agosto 2011 e progressivamente ha coperto tutti i posti (5), mantenendo costante il livello di occupazione dei letti. L’assistenza è garantita con interventi e piani di lavoro dedicati dall’équipe che opera anche sul nucleo Hospice, incrementando le ore di assistenza infermieristica, riabilitativa e psicologica rivolte al nucleo, come richiesto dalle direttive regionali (DGR 2068 e DGR 514).

CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE “IL GIARDINO”

Si colloca in questa area il Centro socio riabilitativo residenziale “Il Giardino”, che è stato aperto nell’ottobre 2010 nella sede di Borgonovo Valtidone con 20 posti. Obiettivo 2011 è la completa occupazione dei posti, raggiunta con l’inserimento di nuovi utenti provenienti da comunità psichiatriche di Piacenza.

Alcuni disabili (ex Op – Gracer) si trovano nelle CRA di Castel San Giovanni e Borgonovo, nelle quali erano entrati precedentemente all’apertura del CSRR Il Giardino con progetti di inserimento individuale.

LABORATORIO BOTTEGA DELL’ARTE

Continua anche il progetto “Bottega dell’arte”, che il Comune di Borgonovo ha affidato alla gestione dell’Asp – sede di Borgonovo, finanziato con i fondi della non autosufficienza da parte del Distretto di Ponente e con un contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

La Bottega dell'Arte è uno spazio che promuove l'arte come mezzo espressivo per bambini, adolescenti, giovani e adulti in difficoltà e valorizza le diverse abilità. La bottega è prioritariamente laboratorio di produzione di manufatti artigianali in feltro, ceramica, legno, stoffa, vetro, cartapesta ed è anche un punto di vendita dove gli utenti dei diversi laboratori, anche quelli realizzati in altri servizi del distretto, possono esporre in conto vendita i propri prodotti.

Nel 2011 hanno frequentato i laboratori della Bottega circa 40 utenti, provenienti dai comuni del Distretto di Ponente.

2. LE SCHEDE RELATIVE ALLE SINGOLE ATTIVITA'

Casa residenza anziani

Giornate presenza ospiti e copertura posti letto

reparti		gg. presenza	% copertura anno
reparto sirio posti letto 28	nucleo a1	9.643	94,35
reparto venere posti letto 28	nucleo a2	9.967	97,52
reparto venere posti letto 34	nucleo a3	12.167	98,04
reparto sirio posti letto 31	nucleo b1	10.956	96,83
reparto venere posti letto 28	nucleo b2	7.902	77,32
melograno posti letto 54		19.274	97,79
girasole posti letto 20 (<i>chiuso a marzo 2011</i>)		1.808	24,77
csr posti letto 20		7.104	97,32
Totale giornate di presenza		78.821	

ospiti entrati / dimessi / deceduti	
entrati	81
dimessi	50
deceduti	51
saldo	-20

Periodo medio di degenza

girasole			
Classificazione retta	maschi	femmine	complessivo
	mesi	mesi	mesi
accreditati ex andreoli	2	2	2
autosufficienti	2	2	2
non autosuff. non accreditati	0	2	2
parzialmente autosuff. autosufficienti	2	0	2
	2	2	2
media reparto	2	2	2

melograno			
Classificazione retta	maschi	femmine	complessivo
	mesi	mesi	mesi
sollievo	1	3	2
accreditati ex andreoli	5	4	4
autosufficienti	6	11	7
disabili non autosuff.	2	0	2
ex o.p. disabili non autsuff.	3	0	3
ex o.p psichiatrici	2	0	2
non autosuff. non accreditati	5	4	5
parzialmente autosuff.	6	5	6
temporaneo	0	0	0
media di reparto	4	4	4

sirio nucleo A1			
Classificazione retta	maschi	femmine	complessivo
	mesi	mesi	mesi
sollievo	0	1	1
autosufficiente	1	0	1
gracer dal 1 ottobre 2009	11	0	11
nat	4	6	5
temporaneo	5	0	5
media reparto	4	4	4

sirio nucleo B1			
Classificazione retta	maschi	femmine	complessivo
	mesi	mesi	mesi
sollievo	2	6	3
autosufficiente	9	11	10
coniugi	1	0	1
giornaliero escluso notte	0	11	11
nat	6	5	6
nat accreditati	5	11	7
retta ex o.p. psichiatrici	11	0	11
temporaneo	0	8	6

media di reparto	5	6	6
-------------------------	----------	----------	----------

venere nucleo A2			
Classificazione retta	maschi	femmine	complessivo
	mesi	mesi	mesi
sollievo	2	2	2
autosufficiente	0	11	11
nat	7	5	5
nat accreditati	0	1	1
nat accreditati ex andreoli	0	9	9
temporaneo	11	2	3
media reparto	6	5	5

venere nucleo A3			
Classificazione retta	maschi	femmine	complessivo
	mesi	mesi	mesi
sollievo	0	0	0
autosufficiente	11	0	11
cd notte e cena	0	11	11
nat	9	7	7
nat accreditati	0	5	5
parzialmente autosuff.	0	11	11
temporaneo	11	8	8
media di reparto	9	7	7



venere nucleo B2			
Classificazione retta	maschi	femmine	complessivo
	mesi	mesi	mesi
sollievo	4	0	4
autosufficiente	5	0	5
nat	4	5	5
ex o.p. psichiatrici	11	0	11
temporaneo	2	0	2
media reparto	5	5	5

Servizio di assistenza domiciliare

SAD demenze Castelsangiovanni Comuni soci serviti: 8
--

SAD Borgonovo V.T Comuni soci serviti: 1
--

mese	numero utenti	ore mese
gennaio	22	337,5
febbraio	21	362,5
marzo	24	380
aprile	22	340,5
maggio	20	252,5
giugno	20	266
luglio	20	241,5
agosto	19	184
settembre	16	216,5
ottobre	18	214
novembre	16	252,5
dicembre	16	257
totale	234	3.304,50

mese	numero utenti	numero pasti
gennaio	9	183
febbraio	9	188
marzo	9	226
aprile	9	167
maggio	9	186
giugno	8	170
<i>da luglio per il sad è stata accreditata la cooperativa proges</i>		
totale	53	1.120,00

Disabilità – Centro socio residenziale

Indice copertura posti letto		
Centro socio residenziale disabili		
ospiti	gg presenza	copertura posti
20	7.104	97%

Periodo medio di degenza			
Classificazione retta	maschi	femmine	complessivo
	mesi	mesi	mesi
disabili non autosuff.	9	5	6
ex o.p. disabili autosuff.	11	5	6
ex o.p. disabili non autosuff.	11	11	11
ex o.p. psichiatrici	8	8	8
parzialmente autosuff.	9	0	0
autosufficienti		7	7
media reparto	8	7	7

Disabilità - laboratorio Bottega dell'Arte

COMUNI DI PROVENIENZA UTENTI Anno 2011

COMUNE	N.UTENTI
BOBBIO	5
BORGONOVO VAL TIDONE	9
CALENDASCO	2
CASTEL SAN GIOVANNI	4
CORTEBRUGNATELLA	1
GRAGNANO	2
PIANELLO	2
ROTOFRENO	7
SARMATO	6
TRAVO	2
ZIANO	2
TOTALE	42

SERVIZI DI PROVENIENZA UTENTI

Anno 2011

SERVIZIO	N.UTENTI
C.O. BOBBIO	8
CENTRO EDUCATIVO GRAGNANO	4
CSR RESIDENZIALE "EMMA SERENA"	11
CSR DIURNO "E. SERENA"	2
CSRR CASTEL SAN GIOVANNI	3
CSRD CASTEL SAN GIOVANNI	2
SERVIZIO SOCIALE	1
S.E.T. UFFICIO FORMAZIONE	11
TOTALE	42

Cure palliative – nucleo Hospice – nucleo Gracer

mese	Gg degenza	Media occupaz posti
gennaio	280	90,3 %
febbraio	189	67,5 %
marzo	292	94,2 %
aprile	292	97,3 %
maggio	255	82,3 %
giugno	210	70 %
luglio	257	82,9 %
agosto	232	74,8 %
settembre	213	88,8 %
ottobre	206	83,1 %
novembre	208	86,7 %
dicembre	176	71 %
totale	2810	82,4 %

N.B.

Dal mese di settembre apre il nucleo per le gravissime disabilità acquisite (5 posti al piano rialzato dell'hospice) e contestualmente vengono diminuiti i posti Hospice (al primo piano) da 10 a 8.

parte terza

Rendicontazione delle risorse disponibile e utilizzate

1. Risorse economico – finanziarie

In questa sezione vengono evidenziate le risorse economiche, finanziarie e umane utilizzate nello svolgimento della propria attività.

A) Conto economico riclassificato secondo lo schema a Prodotto Interno Lordo (PIL) e Risultato Operativo Caratteristico (ROC) con valori assoluti e percentuali.

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"

DESCRIZIONE	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
+ ricavi da attività di servizi alla persona		9.062.190			94,54%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)		176.329			1,84%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica		18.564			0,19%
+ contributi in conto esercizio		62.000			0,65%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:		0			0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)		266.162			2,78%
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)			9.585.245		100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici		238.848			2,49%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici		2.673			0,03%
"-costi per acquisizione di lavori e servizi		4.464.417			
- <i>Ammortamenti:</i>		312.936			3,26%
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	312.936				
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale					
- <i>Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti</i>		0			0,00%
			5.018.874		
- <i>Retribuzioni ed oneri relativi (ivi incluso lavoro accessorio e interinale)</i>		4.521.759			47,17%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)			9.540.633		99,53%
+ <i>proventi della gestione accessoria:</i>		0			0,00%
- proventi finanziari					
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	0				

totale su base 100

- oneri della gestione accessoria:		293.717		3,06%
- oneri finanziari	211.051			
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	82.666			
Risultato Ordinario (RO)			9.834.350	102,60%
+/- provventi oneri straordinari:		9.826		10,25%
Risultato prima delle imposte			9.844.176	102,70%
- imposte sul "reddito":		268.479		280,10%
- IRES	0			
- IRAP	268.479			
Risultato Netto (RN)			10.112.655	105,50%

B) Stato Patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo – finanziario con valori assoluti e percentuali

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
CAPITALE CIRCOLANTE		3.719.885	31,58%
<i>Liquidità immediate</i>			
. Cassa	863,26		0,01%
. Banche c/c attivi	-1174923,52		-9,97%
. c/c postali	0		
.			
<i>Liquidità differite</i>			
. Crediti a breve termine verso la Regione	0		0,00%
. Crediti a breve termine verso la Provincia	0		0,00%
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0		0,00%
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	0		0,00%

. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	273.556,06		2,32%		
. Crediti a breve termine verso l'Erario	0		0,00%		
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	0		0,00%		
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	4.378.904,8		37,17%		
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	87.937,70		0,75%		
. Altri crediti con scadenza a breve termine	78015,51		0,66%		
(-) Fondo svalutazione crediti	- 3.762,65		-0,03%		
. Ratei e risconti attivi	41.229,26		0,35%		
. Titoli disponibili	0		0,00%		
.					
<i>Rimanenze</i>		38.064		0,32%	
. rimanenze di beni socio-sanitari	16.905,12		0,14%		
. rimanenze di beni tecnico-economici	21.159,20		0,18%		
. Attività in corso					
. Acconti					
. xxx					
CAPITALE FISSO		8.060.946		70,47%	
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>		7.725.519		65,06%	
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	6.843.626,41		58,09%		
. Impianti e macchinari	342.413,96		2,91%		
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	291.670,09		2,48%		
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	1.067.602,00		9,06%		
. Automezzi	22.853,00		0,19%		
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	-		0,00%		
(-) Fondi ammortamento	- 904.032,95		-7,67%		
(-) Fondi svalutazione	-		0,00%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti			0,00%		

Altri beni	61.386,63				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		32.996		2,85%	
. Costi di impianto e di ampliamento	-			0,00%	
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	-			0,00%	
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	32.995,73			0,28%	
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-			0,00%	
. Migliorie su beni di terzi	-			0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti	-			0,00%	
. Altre immobilizzazioni immateriali	-			0,00%	
.				0,00%	
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		302.431		2,57%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	-			0,00%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	-			0,00%	
. Partecipazioni strumentali	180.757,50			1,53%	
. Altri titoli	-			0,00%	
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	83.041,27			0,70%	
. Mobili e arredi di pregio artistico	38.632,50			0,33%	
.					
TOTALE CAPITALE INVESTITO			11.780.831		102,05%
PASSIVITA' – FINANZIAMENTI		PARZIALI			
CAPITALE DI TERZI			8.220.059		83,25%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		6.171.450		66,61%	
. Debiti vs Istituto Tesoriere	-			0,00%	
. Debiti vs fornitori	5.486.318,00			44,57%	
. Debiti a breve termine verso la Regione	-			0,00%	
. Debiti a breve termine verso la Provincia	-			0,00%	

. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	-		0,00%		
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	-		0,00%		
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-		0,00%		
. Debiti a breve termine verso l'Erario	180.034,80		1,46%		
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	-		0,00%		
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	-		0,00%		
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	169.713,63		1,38%		
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	108.573,08		0,88%		
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	220.912,89		1,79%		
. Quota corrente dei mutui passivi			16,46%		
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	-		0,00%		
. Fondo imposte (quota di breve termine)	-		0,00%		
. Fondi per oneri futuri di breve termine	-		0,00%		
. Fondi rischi di breve termine	-		0,00%		
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	-		0,00%		
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine	-		0,00%		
. Ratei e risconti passivi	5.897,96		0,05%		
.			0,00%		
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>		2.048.609		16,64%	
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori	-		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	-		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	-		0,00%		
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	-		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	-		0,00%		

. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	-		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	-		0,00%		
. Mutui passivi	2.026.483,29		16,46%		
. Altri debiti a medio-lungo termine	-		0,00%		
. Fondo imposte	-		0,00%		
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	-		0,00%		
. Fondi rischi a medio-lungo termine	22.125,61		0,18%		
.			0,00%		
CAPITALE PROPRIO		4.088.182			31,60%
<i>Finanziamenti permanenti</i>		4.088.182		31,60%	
. Fondo di dotazione	-3.021.987,67		-	24,55%	
(-) crediti per fondo di dotazione			0,00%		
. Contributi in c/capitale	7.309.263,56		59,39%		
(-) crediti per contributi in c/capitale	-		0,00%		
. Donazioni vincolate ad investimenti	-		0,00%		
. Donazioni di immobilizzazioni	-		0,00%		
. Riserve statutarie	-		0,00%		
.			0,00%		
. Utili di esercizi precedenti			0,00%		
(-) Perdite di esercizi precedenti	- 199.094,33		-1,62%		
. Utile dell'esercizio			0,00%		
(-) Perdita dell'esercizio	- 527.409,97		-1,62%		
TOTALE CAPITALE ACQUISITO		12.308.241			114,85%

C) Rendiconto di Liquidità

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'	
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	-527.410
+Ammortamenti e svalutazioni	312.936
+Minusvalenze	0
-Plusvalenze	0
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	22.126
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	-266.162
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	-458.510
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	-820.771
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	-37.332
-Incremento/+ decremento Rimanenze	2.673
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)	7.163
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	1.167.136
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	-12.897
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	0
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	-152.538
-Decrementi/+ incrementi Mutui	-177.745
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	3.700
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	28.346
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	0
FABBISOGNO FINANZIARIO	-298.238

+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	-11.239
+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo	0
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	-309.478
Disponibilità liquide all'1/1	-540.760
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	-850.238

A) *Indici di liquidità*

Indici di liquidità generale o "Current Ratio"

Attività correnti	3.719.885	=	0,60
Finanziamenti di terzi a breve termine	6.171.450		

Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"

Liquidità immediate e differite	3.681.820	=	0,60
Finanziamenti di terzi a breve termine	6.171.450		

Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali

Debiti medi vs fornitori	2.209.602	360	137,07
Acquisti totali	5.803.178		

Tempi medi di pagamento di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi:

Crediti medi da attività istituzionale	2.179.481	360	86,58
Ricavi per attività istituzionale	9.062.190		

DEBITI VS FORNITORI MEDI

	31/03/11	2.209.602,00
	30/06/11	2.209.602,00
	30/09/11	2.209.602,00
	31/12/11	2.209.602,00
totale		8.838.408,00
media		2.209.602,00

CREDITI VS CLIENTI MEDI

		Utenti	Comuni	Ausl	
	31/03/11	2.179.481,16	,00	,00	
	30/06/11	2.179.481,16	,00	,00	
	30/09/11	2.179.481,16	,00	,00	
	31/12/11	2.179.481,16	,00	,00	
totale		8.717.924,64	,00	,00	
media		2.179.481,16	,00	,00	
				726.493,72	Importo medio

B) Indici di redditività

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

Risultato netto	10.112.655	=	1,06	Il peso del risultato netto
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	9.540.633			
			-0,06	Il peso della gestione extra

Indici di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc

Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico

Indice di onerosità finanziaria

Oneri finanziari	-211.051	=	-3,23%
Capitale di terzi medio	6.534.560		

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

Proventi canoni di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*	0	=	0,00%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	83.041		

* Al netto delle relative imposte (Ires ed Imu) ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole

Indice di redditività netta del patrimonio disponibile

Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile*	0	=	0,00%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	83.041		

C) Indici di solidità patrimoniale

Indici di copertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	6.136.790	=	0,76
Immobilizzazioni	8.060.946		

Indici di autocopertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio	4.088.182	=	0,51
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	8.060.946		

Indice di conservazione del patrimonio netto

Capitale proprio al 31/12/2011	4.088.182	=	0,92
Capitale proprio al 31/12/2010	4.464.117		

*Il decremento del patrimonio netto è dovuto all'effetto della sterilizzazioni delle immobilizzazioni che comportano la diminuzione dei contributi in c/capitale

2. Risorse umane

Nel corso del 2011, l'organico aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, ripartito per ruolo ha avuto la seguente evoluzione:

personale dipendente in servizio a tempo indeterminato	Al 1.1.2011	Al 31.12.2011	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	94	84	-10
Personale area amministrativa - dirigenza	1	1	0
Personale area amministrativa - comparto	4	4	0
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	22	22	0
personale dipendente in servizio a tempo determinato	Al 1.1.2011	Al 31.12.2011	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	3	3	0
Personale area amministrativa - dirigenza	1	1	0
Personale area amministrativa - comparto	1	1	0
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	0	0	0
totale	126	116	-10

Il personale a tempo indeterminato al 31.12.2011 risulta pari a 111 unità; quello a tempo determinato a 5 unità. Nel corso del 2011 si sono verificate 8 richieste di mobilità verso l'Azienda USL di Piacenza e due dimissioni volontarie. Non sono state effettuate progressioni, né orizzontali né verticali. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad una nuova nomina del Nucleo di Valutazione.

Tipologia contrattuale

Dipendente: N° 116

In appalto:

Altro personale (prof., collab.): n° 30

Categorie di personale dipendente

Dirigenti: n° 2

Personale infermieristico: n° 12

Personale della riabilitazione: n° 2

Personale OTA/OSS: n° 61

Personale amministrativo: n° 5

Personale sociale ed educativo: n° 3

Anagrafica del personale dipendente	<p>Genere. Maschi: n° 11 - Femmine: n° 105</p> <p>Classi di età. Inferiore a 34: femmine n° 3, maschi 0 - 35-44: femmine n° 25, maschi n° 3 - 45-54: femmine n° 56, maschi n° 8 - 55-64: femmine n° 21, maschi 0 - oltre 65: 0</p>
Mobilità del personale	<p>N° totale dei dipendenti che si sono dimessi negli ultimi 12 mesi. Mobilità: n°9 - Dimissioni: n° 2</p> <p>N° totale dipendenti in ingresso negli ultimi 12 mesi: 0</p>
Gestione del rischio e sicurezza	<p>N° infortuni denunciati INAIL anno/n° totale dei dipendenti* 100: 8,7</p> <p>N° dipendenti con limitazione parziale : 18 ; inidoneità totale: 1</p> <p>N° dipendenti/altro personale sottoposti a sorveglianza sanitaria: 110</p>
Formazione	<p>Formazione in ambito sicurezza: su rischi specifici (rischio biologico) per tutto il personale addetto ai servizi. - Formazione tipica per l'attività.</p>
Politiche di genere	<p>Contratti part-time/totale dipendenti: n° 16,53</p> <p>N° dipendenti con contratti flessibili/totale dip.: n° 0</p> <p>Attivazione banca ore: no</p> <p>Congedi maternità: n° 2</p> <p>Presenza nidi aziendali: no</p> <p>Presenza comitato pari opportunità: no</p>

3. INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE

- Acquisto attrezzatura per lavanderia (essiccatoi e lavatrice)
- Manutenzioni ordinarie e straordinari: tetti, impianti elettrici e idrici, porte, ascensori con relative sostituzioni maniglioni antipánico. Gli interventi sono stati effettuati in conformità con la normativa in materia di sicurezza e dagli organi di vigilanza ASL
- Rinnovo attrezzature per le cucine
- Ampliamento della struttura Hospice per ricavare stanze, uffici e ambulatori per un nuovo nucleo per gravi disabilità (GRACER).

4. ALTRE RISORSE

Nel 2006 nasce l'Associazione "Amici dell'Hospice" con la finalità di supporto all'Hospice di Asp Azalea.

Durante l'anno 2011, utilizzando i fondi raccolti da benefattori e da cittadini che hanno partecipato agli eventi realizzati sul territorio sono state realizzate le seguenti attività:

Promozione della filosofia dell'Hospice

L'Associazione in questi anni è intervenuta in modo sistematico per diffondere la filosofia delle cure palliative e far conoscere l'Hospice, attraverso eventi, convegni, pubblicazioni, tra cui recentemente il libro "I racconti dell'Hospice" e la rivista trimestrale *Hospice*. Riteniamo infatti che una realtà come l'hospice debba essere promossa attraverso la diffusione della cultura che ne è alla base. Solo così si può avvicinare la gente al servizio e suscitare solidarietà.

Presenza di volontari

Un altro obiettivo importante è stato il garantire nella casa la presenza di volontari di relazione, che sono stati inseriti in hospice dopo specifica formazione e seguiti in percorsi di supervisione e formazione. I volontari di relazione sono presenti durante la settimana, anche su specifica chiamata, sono disponibili a stare con gli ospiti e i familiari e a collaborare nella tenuta della casa.

Interventi di miglioramento della struttura

Gli interventi dell'Associazione anche nel 2011 hanno permesso di arricchire l'hospice con nuove acquisizioni e miglioramenti strutturali.

Acquisto di apparecchiature sanitarie:

- Pulsossimetro

- Ecografo + carrello
- Defibrillatore
- Tanatografo
- Set laringoscopio
- Scaletta gradino per lettino visita

Acquisto di elementi di arredo ed elettrodomestici:

- Tende nuove camere
- Televisore tisaneria
- Tavolino in acciaio
- Cordless
- Lavastoviglie
- Televisori e frigo bar nelle nuove camere

Lavori di manutenzione:

- Tinteggiatura camere e soggiorno primo piano
- Installazione nuovo sistema di chiamate nelle camere
- Manutenzione e cura del giardino interno

Formazione del personale:

- Partecipazione congresso SICP a Trieste
- Corsi presso Hospice “Casa Madonna dell’Uliveto” – Albinea (RE)
- Corso presso Ausl
- Corso Vidas
- Acquisto libri per la biblioteca scientifica dell’Hospice

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Castel San Giovanni, 31 ottobre 2012

IL SEGRETARIO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata inviata in data .2012, prot. n.....al Comune di Castel San Giovanni per essere affissa a quell'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal.....al.....

Castel san Giovanni, 2012

IL SEGRETARIO